



isr

CENTRO PER LE
SCIENZE RELIGIOSE

Corso Superiore di Scienze Religiose

Annuario 2007-2008

Fondazione Bruno Kessler
CENTRO PER LE SCIENZE RELIGIOSE

Corso Superiore di Scienze Religiose

ANNUARIO
2007-2008

Centro per le Scienze Religiose

Per informazioni contattare la segreteria del Corso:

Rita Zatelli, zatelli@itc.it, 0461 / 210238 - 0461 / 916756

**Fondazione Bruno Kessler
Centro per le Scienze Religiose**

Via S. Croce, 77
38100 Trento

tel. 0461 / 210111

fax 0461 / 210233

e-mail: info-isr@itc.it

sito internet: <http://www.itc.it/>

Orario di apertura:

dal lunedì al venerdì: 9.00 – 12.00

Corso Superiore di Scienze Religiose

Corso III Novembre, 46
38100 Trento

tel. 0461 / 916756

fax 0461 / 331126

Orario di apertura nei giorni di lezione:

mercoledì: 14.30-18.00

giovedì: 9.00-12.00 – 14.30-18.00

venerdì: 14.30-18.00

Annuario pro-manuscripto per uso interno

Data di chiusura: 14 giugno 2007

Stampa: Tipolitografia La Reclame Trento – luglio 2007

1.

ORGANIGRAMMA DEL CORSO

Autorità Accademiche

Luigi BRESSAN, Arcivescovo di Trento, Moderatore del Corso
Andrea TONIOLO, Pro-Preside della Facoltà Teologica del Triveneto
Lorenzo ZANI, Responsabile del Corso

Consiglio Direttivo del Corso

Antonio AUTIERO, Direttore del Centro per le Scienze Religiose
(Presidente)
Iginio ROGGER, Rappresentante del Comitato Direttivo del Centro
per le Scienze Religiose
Ernesto MENGHINI, Rappresentante dell'Ordinario Diocesano
Matteo GIULIANI, Rappresentante dell'Ordinario Diocesano
Gregorio VIVALDELLI, Rappresentante dei docenti del Corso
Paul RENNER, Rappresentante dei docenti del Corso
Lorenzo ZANI, Responsabile del Corso

Docenti del Corso

1. Cristiano BETTEGA, Studio Teologico Accademico di Trento: *docente* di Storia e Sistematica dei Dogmi I: Teologia trinitaria;
2. Olga BOMBARDELLI, Università di Trento e Innsbruck: *docente* di Scienze umane II: Psicologia della religione; Istituzioni di pedagogia;
3. Ernesto BORGHI, presidente dell'Associazione Biblica della Svizzera Italiana (Lugano); professore invitato di Egesi e Teologia del Nuovo Testamento presso l'Università Pontificia Salesiana (Torino): *seminario* I Vangeli dell'infanzia;
4. Fiorenzo CHIASERA, Studio Teologico Accademico di Trento: *docente* di Etica cristiana I;
5. Tiziano CIVETTINI, Centro per le Scienze Religiose: *docente* di Istanze odierne della teologia fondamentale II;
6. Paolo COSTA, Centro per le Scienze Religiose: *docente* di Filosofia Ib: Correnti del pensiero contemporaneo; Filosofia II: ermeneutica e antropologia;
7. Laura DAL PRÀ, Capo ufficio Beni storico-artistici della Provincia autonoma di Trento: *docente* di Caratteristiche dell'arte e iconografia cristiana;
8. Paolo DE BENEDETTI, Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e Università di Urbino: *docente* di Religione di Israele (Giudaismo); Studi biblici IV: Egesi di testi dell'Antico Testamento; Filologia biblica (AT);
9. Andrea DE CARLI, Studio Teologico Accademico di Trento: *docente* di Introduzione alla Teologia;
10. Michele DOSSI, Centro per le Scienze Religiose: *docente* di Istituzioni di filosofia;
11. Marcello FARINA, Centro per le Scienze Religiose: *docente* di Filosofia III: Problema di Dio e della religione nel pensiero filosofico;
12. Valeria FERRARI, Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca: *docente* di Pneumatologia al femminile;
13. Lucia GALVAGNI, Centro per le Scienze Religiose: *docente* di Bioetica;
14. Mario GALZIGNATO, Facoltà Teologica Ecumenica «S. Bernardino» di Venezia: *docente* di Ecumenismo;
15. Luciano (p. Matteo) GIULIANI, Studio Teologico Accademico di Trento e Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie, Padova: *docente* di Presupposti pedagogici, metodologia e didattica dell'insegnamento della religione; *laboratorio* di Didattica della religione;
16. Stephanie KNAUSS, Centro per le Scienze Religiose: *docente* del corso di Tedesco per teologi;

17. Andrea LEONARDI, Università di Trento: *seminario* di Storia della Chiesa locale;
18. Luigi LORENZETTI, Istituto Teologico Dehoniano di Bologna e Istituto Teologico Saveriano di Parma: *docente* di Etica cristiana II: Etica della persona; Etica cristiana III: Morale sociale;
19. Ambrogio MALACARNE, Studio Teologico Accademico di Trento: *seminario* di Conoscenza dell'arte e dei monumenti locali;
20. Valentino MARALDI, Centro per le Scienze Religiose: *docente* di Storia e sistematica dei dogmi III;
21. Paolo MARANGON, Centro per le Scienze Religiose: *docente* di Storia della Chiesa III;
22. Milena MARIANI, Università Cattolica di Milano: *docente* di Storia e sistematica dei dogmi III;
23. Lodovico MAULE, Studio Teologico Antoniano di Bologna: *docente* di Storia e sistematica dei dogmi I: Cristologia e Antropologia Teologica;
24. Giovanni MENESTRINA, Centro per le Scienze Religiose: *docente* di Filologia biblica (NT); Greco biblico;
25. Francesca MICHELINI, Centro per le Scienze Religiose: *docente* di Filosofia Ia: problemi della conoscenza e del linguaggio; Filosofia II: metafisica;
26. Ruggero MORANDI, Centro per le Scienze Religiose: *docente* di Teoria della scuola e legislazione scolastica;
27. Giovanni PERNIGOTTO, Centro per le Scienze Religiose: *Seminario* di Etica Sociale;
28. Carlo PRANDI, Università di Parma: *docente* di Scienze umane I: Sociologia della religione; Storia delle religioni ed etnologia religiose I e II;
29. Paul RENNER, Studio Teologico Accademico di Trento di Bressanone: *docente* di Istanze odierne della Teologia fondamentale I; Teologia delle religioni; Corso integrativo di Storia e sistematica dei dogmi;
30. Vittorino RODARO, Centro per le Scienze Religiose; Direttore Ufficio per i rapporti della Provincia Autonoma di Trento con l'Unione Europea: *docente* di Integrazione europea per gli insegnanti di religione;
31. Giuseppe RIZZARDI, Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale: *docente* di Islamologia;
32. Iginio ROGGER, Studio Teologico Accademico di Trento: *docente* di Storia della Chiesa locale; Storia e forme del culto cristiano;
33. Romolo ROSSINI, Centro per le Scienze Religiose: *Seminario* di La fede cristiana di fronte al mondo degli affetti;
34. Giampaolo TOMASI, Studio Teologico Accademico di Trento: *docente* di Storia e sistematica dei dogmi I: Teologia trinitaria; Storia e sistematica dei dogmi II: Ecclesiologia, Sacramentaria ed Escatologia;

35. Severino VARESCHI, Studio Teologico Accademico di Trento: *docente* di Storia della Chiesa I: Antichità e medioevo; Storia della Chiesa II: Età moderna e contemporanea;
36. Gregorio VIVALDELLI, Studio Teologico Accademico di Trento: *docente* di Studi biblici I: Introduzione generale alla Bibbia; Studi biblici II: Introduzione all'Antico Testamento ed esegesi veterotestamentaria;
37. Antonio ZANI, Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Milano e Seminario di Brescia: *docente* di Letteratura cristiana antica I;
38. Lorenzo ZANI, Studio Teologico Accademico di Trento: *docente* di Studi biblici III: Introduzione al Nuovo Testamento ed esegesi neotestamentaria; Studi biblici IV: Esegesi di testi del Nuovo Testamento; Corso integrativo di Esegesi biblica; Teologia biblica;
39. Davide ZORDAN, Centro per le Scienze Religiose: *docente* di Cristologie cinematografiche.

2.

REGOLAMENTO**CORSO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
TRENTO***Natura e fine*

Art. 1. Presso la Fondazione Bruno Kessler – Centro per le Scienze Religiose è istituito un corso di insegnamento nell’ambito delle Scienze Religiose, denominato *Corso Superiore di Scienze Religiose (CSSR)*. Il Corso è ad indirizzo pedagogico-didattico con specializzazione biblica o Teologica ed ha il duplice scopo di promuovere la ricerca e lo studio in questo settore e nel contempo di cooperare alla formazione di persone idonee all’insegnamento della religione Cattolica (IRC) nelle scuole pubbliche. Mentre propone un prospetto organico e completo delle varie discipline teologiche, il Corso dedica particolare attenzione all’uomo, alla storia e alle relative scienze, sviluppate come aspetto integrante di ogni tematica Teologica, e offre agli studenti un aiuto per conseguire una più matura consapevolezza della mediazione razionale tra fede e cultura e una capacità di dialogo tra il Cristianesimo e le altre religioni, in un confronto da cui emerga l’originalità della fede cristiana anche in rapporto alle caratteristiche culturali del territorio in cui più immediatamente si trovano inseriti.

Art. 2. Il CSSR di Trento è una istituzione accademica, eretta dalla Congregazione per l’Educazione Cattolica in data 22 maggio 2006 all’interno della Facoltà Teologica del Triveneto.

Art. 3. Il CSSR di Trento fa parte del *Comitato degli Istituti Superiori di Scienze religiose* costituito all’interno del Consiglio di Facoltà della Facoltà Teologica del Triveneto ed è rappresentato dal Direttore del Centro per le

Scienze Religiose della Fondazione Bruno Kessler o dal Responsabile del Corso.

Art. 4. Il CSSR è retto dalle norme emanate dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica e dalla Convenzione tra la Fondazione Bruno Kessler, l'Arcivescovo di Trento e la Facoltà Teologica del Triveneto.

Durata del Corso e diploma finale

Art. 5. Il Corso prevede un curriculum di studi quinquennale (3 + 2), approvato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica della Santa Sede in data 22 maggio 2006, per un numero complessivo di 175 (centosettantacinque) crediti – 300 ECTS, 2100 (duemilacent) ore, (35 crediti – 60 ECTS - 420 ore l'anno), nella media di 16 ore settimanali in ciascuno dei cinque anni, che consente di conseguire il **Diploma accademico di Magistero in Scienze Religiose** (secondo grado accademico che, nell'ordinamento civile, equivale alla *Laurea Specialistica*) richiesto per l'insegnamento della religione Cattolica (IRC) nelle scuole secondarie di I e II grado dall'Intesa tra Autorità scolastica e Conferenza Episcopale Italiana del 12 dicembre 1985.

Art. 6. Il Corso prevede anche un curriculum di studi triennale per un numero complessivo di circa 105 (centocinque) crediti – 180 ECTS, 1260 (milleduecentosessanta) ore, (35 crediti – 180 ECTS - 420 ore l'anno), nella media di 16 ore settimanali in ciascuno dei tre anni coincidenti con quelli dei primi tre anni del corso quinquennale, che consente di conseguire il **Diploma in Scienze Religiose**, (primo grado accademico che nell'ordinamento civile equivale alla *Laurea*) richiesto dall'Intesa sopra indicata ai laureati che intendono dedicarsi all'insegnamento della religione Cattolica (IRC) nelle scuole secondarie di I e II grado.

Il Moderatore del Corso

Art. 7. Il *Moderatore del Corso* è l'Arcivescovo di Trento. Al Moderatore compete:

- a) esprimere il suo gradimento per la nomina del Responsabile del Corso;
- b) esprimere ai docenti del Corso il suo gradimento all'insegnamento;

Direzione del Corso

Art. 8. L'organizzazione e la responsabilità didattica e scientifica del Corso è affidata al *Consiglio Direttivo del Corso*, entità collegiale così composta:

- il Direttore del Centro per le Scienze Religiose, che lo presiede e lo convoca, e un secondo componente designato dal Comitato Direttivo del Centro stesso;
- il Direttore dell'Ufficio Scuola Diocesano di Trento e un altro rappresentante proposto dal Moderatore del Corso;
- due docenti designati dal Collegio dei docenti, che vengono eletti con scadenza annuale;
- il Responsabile del Corso; partecipa alle sedute del Consiglio Direttivo anche il Segretario del Corso, in qualità di verbalizzatore.

Art. 9. Al *Consiglio Direttivo del Corso* competono le seguenti attribuzioni:

- a) stabilire i piani di studio annuali, in conformità al piano generale fissato in questo Regolamento;
- b) determinare le discipline di insegnamento e proporre al Presidente della Fondazione Bruno Kessler la nomina dei rispettivi docenti;
- c) approvare i programmi dei corsi e dei seminari proposti dal Collegio dei docenti e il calendario scolastico predisposto dal Segretario;
- d) proporre al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Bruno Kessler l'ammontare delle tasse di iscrizione al Corso;
- e) redigere il Regolamento del Corso e proporre eventuali modifiche.

Organi del Corso

Art. 10. La struttura del Corso risulta altresì articolata nei seguenti organi:

1. Il *Responsabile del Corso*, che è nominato dal Presidente della Fondazione Bruno Kessler su segnalazione del Presidente del Consiglio direttivo, previo gradimento del Moderatore, al quale compete:

- a) provvedere al regolare svolgimento del Corso;
- b) proporre al Presidente del Corso la convocazione del Consiglio Direttivo per decisioni ordinarie e straordinarie inerenti lo svolgimento del Corso;
- c) controfirmare i diplomi dei gradi accademici, firmati dal Preside della Facoltà Teologica del Triveneto;
- d) indire e presiedere di persona o per delega le assemblee generali e particolari dei docenti o degli studenti, ed esaminarne le richieste;

- e) redigere annualmente la relazione da presentare al Comitato Direttivo della Centro per le Scienze Religiose, al Moderatore del Corso e al Preside della Facoltà.
- f) disporre l'eventuale sospensione, che si rendesse necessaria per gravi motivi di ordine disciplinare, di singoli studenti dai corsi e proporre al Consiglio Direttivo del CSSR l'eventuale dimissione degli stessi. Il diritto alla difesa sarà comunque tutelato, anche mediante il ricorso al Moderatore o al Presidente della Fondazione Bruno Kessler.

2. Il *Collegio dei docenti*, che sono nominati a norma dell'art. 5 della Convenzione tra Fondazione Bruno Kessler e Ordinario Diocesano di Trento del 15 dicembre 1986, riconfermata dalla Convenzione tra Fondazione Bruno Kessler, Ordinario Diocesano di Trento e Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie del 30 -31 maggio 1989, e della Convenzione tra la Fondazione Bruno Kessler, l'Arcivescovo di Trento e la Facoltà Teologica del Triveneto con sede a Padova, è composto dai docenti del Corso. È convocato dal Responsabile del Corso almeno una volta all'anno. Il Collegio dei docenti elegge un Presidente e un Segretario verbalizzatore.

Compiti del Collegio dei docenti sono:

- a) stabilire i criteri didattici degli insegnamenti e formulare proposte sulla loro programmazione, sui seminari, sugli orari e su ogni altra attività scientifica e didattica del Corso;
- b) deliberare l'omologazione di eventuali esami già sostenuti dagli studenti;
- c) predisporre il tesario per l'esame per il conseguimento del Diploma accademico di *Magistero in Scienze Religiose* o del *Diploma in Scienze Religiose*;
- d) eleggere con votazione segreta due dei propri membri a far parte del Consiglio Direttivo del Corso.

Per la validità delle riunioni del Collegio docenti è richiesta la presenza della maggioranza semplice dei suoi membri. In tale computo non rientrano gli assenti formalmente giustificati. Le delibere vengono prese a maggioranza; per l'omologazione di eventuali esami già sostenuti dagli studenti è richiesta la presenza del titolare della disciplina in oggetto o del suo assistente.

3. La vita del corso si giova anche del *Segretario*, che può essere coadiuvato da personale ausiliario e che ha le seguenti competenze:

- a) eseguire le decisioni del Responsabile e del Consiglio Direttivo del Corso;
- b) ricevere e controllare i documenti degli studenti per quanto riguarda le domande di iscrizione al Corso e di ammissione agli esami, di conseguimento dei gradi accademici;

- c) assicurare l'ordine nel Corso e informare subito le competenti autorità accademiche su quanto ritenga necessario per raggiungere tale scopo;
- d) conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la propria firma;
- e) curare la redazione dei registri e dei documenti riguardanti l'iscrizione degli studenti, gli esami, i corsi, i seminari di studio, le dissertazioni scritte, i diplomi;
- f) compilare l'annuario, il calendario e l'orario delle lezioni e degli esami d'intesa con il Responsabile del Corso, i certificati e gli attestati;
- g) fungere da segretario del Consiglio Direttivo del Corso.

Segreteria del Corso

Art. 11. La Segreteria funziona presso la sede del Corso (Corso III Novembre, 46 – 38100 Trento – telefono 0461/916756 – fax 0461/210233) e rimane aperta al pubblico da mercoledì a venerdì dalle 14.30 alle 18,00. Il giovedì rimane aperta anche dalle 9.00 alle 12.00.

Art. 12. La Segreteria rimane chiusa al pubblico durante le vacanze natalizie e pasquali e durante il mese di agosto. Nei mesi di giugno e luglio il servizio di segreteria viene svolto nei giorni d'esame e presso la sede della Fondazione Bruno Kessler (Via S. Croce 77 – 38100 Trento – c.p. 416 – tel. 0461/210238 e 210111 – fax 0461/210233).

Piano di Studi

Art. 13. È previsto il seguente piano di studi:

Primo Anno (34 crediti; 60 ECTS)	crediti	ECTS
1. Istituzioni di filosofia	3	5
2. Filosofia sistematica I: problema della conoscenza e del linguaggio, correnti del pensiero contemporaneo	5	10
3. Studi Biblici I: introduzione generale alla Bibbia e storia di Israele	5	10
4. Introduzione alla Teologia	3	5
5. Istanze odierne della Teologia fondamentale I	4	6
6. Etica cristiana I: morale fondamentale	4	6
7. Storia della Chiesa I: Antichità e medioevo	4	8
8. Scienze umane I: sociologia della religione	3	5
9. Seminario di Introduzione allo studio della teologia	1	2

10. Seminario monografico	2	3
Secondo Anno (35 crediti; 60 ECTS)	crediti	ECTS
1. Filosofia sistematica II: ermeneutica, antropologia e metafisica	5	8
2. Studi Biblici II: esegesi dell' Antico e del Nuovo Testamento	6	12
3. Storia e sistematica dei dogmi I: Cristologia, Teologia trinitaria	6	12
4. Etica cristiana II: Etica della persona	4	6
5. Storia della Chiesa II: Età moderna e contemporanea	4	6
6. Scienze umane II: Psicologia della religione*	4	6
7. Storia delle religioni ed etnologia religiosa**	4	7
8. Seminario monografico	2	3
(*Per l'A.A. 2007-08 è stato portato a 7 ECTS)		
(** Sostituito per l'A.A. 2007-08 con "Storie e forme del culto cristiano")		
Terzo anno (36 crediti; 60 ECTS)	crediti	ECTS
1. Filosofia III: Problema di Dio e della religione, etica filosofica	4	6
2. Studi Biblici III: Esegese dell' Antico e del Nuovo Testamento	6	12
3. Storia e sistematica dei dogmi II: Antropologia Teologica, ecclesiologia	6	12
4. Etica cristiana III: Morale sociale	3	5
5. Storia e forme del culto cristiano	4	6
6. Presupposti pedagogici, metodologia e didattica dell'insegnamento della religione	4	6
7. Storia della Chiesa locale	2	3
8. Caratteristiche dell'arte e iconografia cristiana, con riferimento anche ai monumenti locali	2	3
9. Modulo tesi Diploma in scienze religiose	3	4
10. Seminario monografico	2	3
Quarto anno (34 crediti; 60 ECTS)	crediti	ECTS
1. Teologia biblica	4	7
2. Teologia fondamentale II: corso monografico	2	3
3. Storia e sistematica dei dogmi III: sacramentaria,	6	12

escatologia e mariologia		
4. Ecumenismo	3	5
5. Storia della Chiesa III: corso monografico sull'Età contemporanea	2	3
6. Bioetica	2	4
7. Teologia delle religioni	3	6
8. Teoria della scuola	2	3
9. Laboratorio didattica	4	8
10. Disciplina opzionale	2	3
11. Seminario storia della Chiesa locale***	2	3
12. Seminario monografico	2	3

(*** Sostituito per l'A.A. 2007-08 con una disciplina opzionale)

Quinto anno (36 crediti; 60 ECTS)	crediti	ECTS
1. Teologia biblica	4	7
2. Storia e sistematica dei dogmi IV: corsi monografici	5	10
3. Diritto canonico	4	6
4. Letteratura cristiana antica	5	8
5. Dottrina sociale della Chiesa	2	3
6. Scienze della religione	4	7
7. Discipline opzionali	3	5
8. Modulo della tesi di Magistero in scienze religiose	5	8
9. Seminario di Conoscenza dell'arte e dei monumenti locali	2	3
10. Seminario monografico	2	3

Piano di studi per aree di insegnamento	crediti	ECTS
Filosofia	17	29
Sacra Scrittura	25	48
Teologia Fondamentale	6	9
Introduzione alla Teologia	4	7
Storia e sistematica dei dogmi	23	46
Etica cristiana	15	24
Storia della Chiesa	14	23
Storia e forme del culto cristiano	4	6
Diritto canonico	4	6
Letteratura cristiana antica	5	8

Presupposti pedagogici, metodologia e didattica dell'insegnamento della religione	4	6
Caratteristiche dell'arte	4	6
Ecumenismo	3	5
Sociologia della religione	3	5
Psicologia della religione	4	6
Storia delle religioni ed etnologia religiosa	4	7
Teoria della scuola	2	3
Teologia delle religioni	3	6
Scienze della religione	4	7
Laboratorio didattica	4	8
Modulo della tesi di Diploma in Scienze Religiose	3	4
Modulo della tesi di Magistero in Scienze Religiose	5	8
Discipline opzionali	5	8
Seminari monografici	10	15
Totale	175	300

INSEGNAMENTI OPZIONALI

Gli insegnamenti opzionali sono attivati all'interno del seguente elenco:

1. Agiografia
2. Archeologia cristiana
3. Ermeneutica filosofica
4. Fede e politica
5. Greco biblico
6. Islamologia
7. Latinità cristiana
8. Letteratura italiana religiosa
9. Letterature religiose comparate
10. Lingua ebraica
11. Liturgia e arte sacra dell'Oriente cristiano
12. Missiologia
13. Problemi della scienza e della fede
14. Problemi dell'etica nella società contemporanea
15. Religione di Israele (Giudaismo)
16. Religioni del mondo classico
17. Religioni orientali
18. Storia della mistica cristiana
19. Storia della musica sacra

20. Storia della teologia protestante
21. Storia delle istituzioni ecclesiastiche (Diritto canonico)
22. Storia del movimento ecumenico
23. Storia e caratteri della spiritualità cristiana
24. Teologia della cultura
25. Teologia orientale

Studenti

Art. 14. Il Corso è aperto alle seguenti categorie di studenti: *ordinari, straordinari, uditori e ospiti*.

Art. 15. Gli studenti *ordinari* sono quelli che, aspirando al conseguimento del Diploma di *Magistero in Scienze Religiose* o del *Diploma in Scienze Religiose*, frequentano tutti i corsi, i seminari e i laboratori prescritti.

Art. 16. Sono studenti *straordinari* coloro che, pur frequentando tutte le discipline o buona parte di esse con l'intenzione di sostenere i relativi esami, mancano del titolo prescritto per l'iscrizione.

Art. 17. Sono studenti *uditori* coloro che, per ottenuta facoltà dal Responsabile del Corso, seguono una o più discipline a titolo di interesse culturale, senza intenzione di sostenere i relativi esami.

Art. 18. Sono studenti *ospiti* coloro che, avendo il titolo prescritto per l'iscrizione, intendono frequentare una o più discipline e sostenere i relativi esami.

Art. 19. Gli studenti che, avendo completato la frequenza del *curriculum* degli studi, non hanno superato tutti gli esami e le prove previste entro la sessione invernale dell'anno accademico conclusivo, diventano *fuori corso*.

Assemblee degli studenti

Art. 20. Gli studenti potranno riunirsi in assemblee generali o particolari per discutere problemi inerenti alla vita del Corso ed eventualmente eleggere propri portavoce presso il Responsabile del Corso o il Consiglio Direttivo del Corso. Per l'espletamento dell'assemblea dovrà essere inoltrata apposita domanda al Responsabile del Corso, sottoscritta da almeno il 30% degli iscritti al Corso. Il Responsabile, vagliata la richiesta, autorizzerà la riunione, mettendo a disposizione, se del caso, idoneo locale.

Iscrizione

Art. 21. L'iscrizione va fatta entro la data stabilita di anno in anno presso la Segreteria del Corso.

Art. 22. Per l'iscrizione al I anno come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare in fotocopia autenticata o in fotocopia semplice unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio i titoli di studio richiesti (titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato o diploma di laurea);
- c) presentare un documento di identità personale;
- d) presentare due fotografie retrofirmate;
- e) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 23. Per l'iscrizione al II anno come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 24. Per l'iscrizione al III anno come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 25. Per l'iscrizione al IV anno come *studente ordinario* è necessario:

- a) essere in possesso del *Diploma in Scienze Religiose*;
- b) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 26. Per l'iscrizione al V anno come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 27. Gli *studenti ordinari che provengono da altro Istituto* devono:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo ad Responsabile del Corso;
- b) presentare nulla osta al trasferimento rilasciato dall'Istituto di provenienza;
- c) presentare in fotocopia autenticata o in fotocopia semplice unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio i titoli di studio richiesti (titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato o diploma di laurea);
- d) presentare in originale adeguata documentazione comprovante il livello di studi raggiunto;

- e) presentare un documento di identità personale;
- f) presentare due fotografie retrofirmate;
- g) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 28. Per l'iscrizione come *studente straordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare in fotocopia autenticata o in fotocopia semplice unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio i titoli di studio richiesti (titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato o diploma di laurea);
- c) presentare un documento di identità personale;
- d) presentare due fotografie retrofirmate;
- e) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

I documenti di cui ai punti (b) (c) (d) non sono richiesti per il rinnovo dell'iscrizione.

Art. 29. Per l'iscrizione come *studente uditore* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 30. Per l'iscrizione come *studente ospite* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 31. Per l'iscrizione come *studente fuori corso* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Tasse di iscrizione

Art. 32. L'ammontare delle tasse di iscrizione sarà determinato di anno in anno dal Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Bruno Kessler su proposta del Consiglio Direttivo del Corso (cfr. art. 9.d).

Art. 33. Le tasse di iscrizione dovranno essere versate, *operando esclusivamente attraverso sportelli bancari*, sul Conto Corrente di Tesoreria n. 6190801 della sede centrale della UniCredit banca SpA (Trento, Via G. Galilei, 1; coordinate bancarie: ABI 02008 CAB 01820), intestato alla Fondazione Bruno Kessler, Via S. Croce 77, Trento. Va sempre indicata la causale del versamento.

Art. 34. Per l'anno accademico in corso l'importo delle tasse di iscrizione è il seguente:

- *studenti ordinari*: € 260,00 (duecentosessanta) annui in due rate uguali, l'una all'atto dell'iscrizione e l'altra entro il 31 gennaio del rispettivo A.A.;
- *studenti straordinari, ospiti e uditori*: € 37,00 (trentasette) per insegnamento richiesto fino a un massimo di € 260,00 (duecentosessanta) annui in due rate uguali, l'una all'atto dell'iscrizione e l'altra entro il 31 gennaio del rispettivo A.A.;
- *studenti fuori corso*: € 160,00 (centosessanta) annue in unica soluzione per chi non ha concluso gli esami; € 105,00 (centocinque) annui in unica soluzione per chi ha concluso gli esami;
- *tassa di diploma*: € 130,00 (centotrenta), da versare all'atto della domanda di sostenere l'esame finale.

Gli importi versati non verranno in nessun caso restituiti.

Orario delle lezioni

Art. 35. Tutte le lezioni hanno luogo il mercoledì pomeriggio, giovedì mattina e pomeriggio e venerdì pomeriggio. I corsi opzionali, i seminari previsti dal Piano di studi e gli eventuali corsi residenziali potranno aver luogo in altre giornate o in altra sede.

Art. 36. L'orario delle lezioni è il seguente:

	<i>mattino</i>	<i>pomeriggio</i>
I ora:	9.00 – 9.45	14.30 – 15.15
II ora:	9.50 – 10.40	15.20 – 16.10
III ora:	11.00 – 11.45	16.30 – 17.15
IV ora:	11.50 – 12.40	17.20 – 18.10

Frequenza

Art. 37. Per il rilascio del *Diploma in Scienze Religiose* o del Diploma accademico di *Magistero in Scienze Religiose* è necessario frequentare rispettivamente nel triennio o nel quinquennio le lezioni e i seminari previsti dal Piano di studi e superare i relativi esami.

Art. 38. La frequenza è obbligatoria per almeno i due terzi delle singole discipline; i seminari vanno frequentati per intero.

Art. 39. Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce al *Magistero in Scienze Religiose* è necessario essere in possesso del *Diploma in Scienze Religiose*.

Omologazione degli esami già sostenuti

Art. 40. Gli studenti possono chiedere l'omologazione degli esami già sostenuti purché:

- a) la disciplina di cui si chiede l'omologazione sia stata frequentata presso una facoltà universitaria con un numero di crediti equivalenti a quello contemplato dal Piano di studi di questo Corso;
- b) sia stato sostenuto il relativo esame con voto positivo.

Art. 41. L'omologazione può riguardare anche una parte dell'esame.

Art. 42. L'omologazione degli esami compete al Collegio dei docenti, che può delegare una commissione all'uopo costituita (cfr. art. 10.2.b.).

Art. 43. Chi ottiene l'omologazione totale di uno o più esami, è dispensato dalla frequenza dei relativi corsi.

Art. 44. La domanda va indirizzata su apposito modulo al Responsabile del Corso e deve contenere gli estremi di tutti gli esami di cui si richiede l'omologazione; qualora non sia già stato fatto al momento dell'iscrizione, alla domanda va allegata adeguata documentazione.

Esami

Art. 45. Tutte le materie curriculari, ad esclusione di Teoria della scuola e legislazione scolastica, prevedono una prova d'esame finale; i seminari prevedono un elaborato scritto;

Art. 46. Possono sostenere gli esami soltanto gli studenti iscritti al Corso in regola con i contributi scolastici e che abbiano seguito i corsi per i quali richiedono l'iscrizione agli esami con una frequenza non inferiore ai due terzi.

Art. 47. Per sostenere gli esami va presentata domanda in Segreteria su apposito modulo almeno dieci giorni prima della data fissata per l'appello. I candidati verranno esaminati in ordine di iscrizione. Chi risulterà assente ingiustificato per due volte, verrà richiamato in forma ufficiale dal Responsabile del Corso.

Art. 48. Sono istituite *tre sessioni d'esame*: estiva, autunnale, invernale. Possono essere istituite sessioni straordinarie anticipate alla fine dei corsi, previa richiesta di un congruo numero di studenti.

Art. 49. Per quanto riguarda gli esami, l'anno accademico termina con la sessione invernale dell'anno successivo a quello in cui si sono frequentati i corsi.

Art. 50. Gli studenti vengono esaminati dai docenti del Corso. I voti sono espressi in trentesimi e vengono registrati sull'apposito libretto.

Art. 51. È concesso allo studente di ritirarsi durante l'esame o di rifiutare il voto. Concluso l'esame, lo studente che accetta il voto deve controfirmare il verbale predisposto dalla commissione giudicatrice e non gli è concesso di rifiutare successivamente il voto.

Art. 52. Gli studenti che non hanno ottenuto una valutazione positiva o che hanno rifiutato il voto possono ripetere l'esame nella sessione successiva. Non è invece consentito di ripetere l'esame nella stessa sessione.

Disposizioni disciplinari

Art. 53. Lo studente si impegna ad osservare le norme che lo riguardano, previste dal presente regolamento (cfr. art. 68). Lo studente che contravviene a questo impegno è soggetto, in relazione alla gravità e alla reiterazione delle inosservanze, ad una delle seguenti sanzioni:

- a) richiamo scritto;
- b) sospensione dalle lezioni fino ad un mese, a seconda della gravità dell'inosservanza;
- c) non ammissione ad una sessione d'esame;
- d) dimissione o allontanamento dal Corso.

Art. 54. Le sanzioni di cui alle precedenti lettere (a) e (b) vengono comminate direttamente dal Responsabile del Corso. Le sanzioni di cui alle precedenti lettere (c) e (d) sono proposte dal Responsabile del Corso e deliberate dal Consiglio Direttivo del Corso.

Art. 55. Il Responsabile del Corso potrà comunque disporre l'eventuale immediata sospensione dello studente, qualora ciò si renda necessario per gravi motivi di ordine disciplinare.

Art. 56. Contro i provvedimenti disciplinari disposti dal Responsabile del Corso è ammesso ricorso al Consiglio Direttivo del Corso; contro i provvedimenti disciplinari disposti dal Consiglio Direttivo del Corso è ammesso ricorso al Presidente della Fondazione Bruno Kessler.

Art. 57. La deliberazione adottata dal Presidente della Fondazione Bruno Kessler è insindacabile e inappellabile.

Conclusione del Corso

Art. 58. Possono conseguire il *Diploma in Scienze Religiose* gli studenti che:

- a) abbiano frequentato per almeno i due terzi le lezioni e i seminari del ciclo triennale ed abbiano superato le verifiche prescritte dal Piano di studi (cfr. art. 45);
- b) possano attestare la conoscenza di una lingua straniera;
- c) abbiano composto un elaborato scritto, conforme alle norme indicate in questo Regolamento (cfr. art. 63), che mostri la capacità di impostazione dell'argomento scelto e di ricerca scientifica, e lo sottomettano a pubblica discussione nella sessione prevista.

Art. 59. Possono conseguire il *Magistero in Scienze Religiose* gli studenti che:

- a) abbiano frequentato per almeno i due terzi le lezioni, i seminari e i laboratori del ciclo quinquennale di studi e abbiano superato le verifiche di profitto prescritte (cfr. art. 38 e 45);
- b) attestino la conoscenza di due lingue straniere;
- c) abbiano composto un elaborato scritto, conforme alle norme indicate in questo Regolamento (cfr. art. 63), che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto, e lo sottomettano a pubblica discussione nella sessione prevista.

Art. 60. Per *accedere all'esame finale* occorre:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) restituire il libretto personale;
- c) versare la tassa d'esame.

Art. 61. Sono considerati *studenti fuori corso* gli studenti che, a seconda del diploma che intendono conseguire, non riescono a concludere gli esami entro la sessione invernale successiva al terzo o quinto anno di iscrizione.

La qualifica di studente fuori corso decade quando venga a mancare il versamento di cui all'art. 34.

Esame finale

Art. 62. L'esame per il conseguimento del Diploma di *Magistero in Scienze Religiose* o del *Diploma in Scienze Religiose* si svolge in due parti:

- a) *discussione di un elaborato scritto*, dal quale risulti la capacità del candidato di trattare sistematicamente e di approfondire un argomento appartenente al campo delle Scienze Religiose;
- b) *colloquio* su un argomento scelto dalla commissione esaminatrice con riferimento ad un tesario precedentemente comunicato al candidato stesso.

Art. 63. L'*elaborato* deve essere inedito, e comunque non presentato in passato per il conseguimento di gradi accademici civili o ecclesiastici. Indicativamente, esso deve avere l'ampiezza di 60-80 (sessanta-ottanta) cartelle dattiloscritte di circa 1.800 battute ciascuna per il conseguimento del Diploma di *Magistero in Scienze Religiose* e di 15-30 (quindici-trenta) cartelle dattiloscritte di circa 1.800 battute ciascuna per il conseguimento del *Diploma in Scienze Religiose*; nel computo delle cartelle non viene compresa la bibliografia. Deve essere consegnato in Segreteria in triplice copia almeno quindici giorni prima dell'esame unitamente ad una dichiarazione del docente che ha seguito il lavoro, che ne attesti l'ammissibilità alla discussione.

Art. 64. Il *tesario* – di complessive 15 (quindici) tesi per l'esame per il conseguimento del Diploma di *Magistero in Scienze Religiose* e di 10 (dieci) tesi per l'esame di *Diploma in Scienze Religiose* – viene predisposto dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio Direttivo del Corso, con riferimento alle discipline previste dal Piano di studi nel quinquennio o nel triennio, e resta in vigore finché non venga modificato o sostituito.

Art. 65. L'esame finale viene sostenuto di fronte a una *commissione* formata da almeno tre docenti del Corso. Di essa devono far parte il Responsabile del Corso o un suo delegato, il relatore e il correlatore dell'*elaborato scritto*.

Art. 66. La *votazione* viene espressa in trentesimi. Essa viene attribuita dalla commissione esaminatrice facendo media:

- a) dei voti degli esami (influyente per il 50 %);
- b) della valutazione dell'esercitazione scritta (influyente per il 20 %);
- c) della votazione dell'esame finale di cui all'art. 57 (influyente per il 30 %).

Art. 67. Il *Diploma in Scienze Religiose* e il Diploma di *Magistero in Scienze Religiose* vengono conferiti dalla Facoltà Teologica del Triveneto con sede a Padova.

Disposizioni finali

Art. 68. Copia del presente Regolamento verrà distribuita ai singoli studenti, che dovranno sottoscrivere una dichiarazione nella quale si impegnano ad accettarne incondizionatamente tutte le norme.

Art. 69. Il presente regolamento, che sostituisce i precedenti del 17 dicembre 1986, e del 6 marzo 1989, è stabilito in data 28 aprile 2005 dal Consiglio Direttivo del Corso e potrà avere degli adattamenti ad opera del Consiglio stesso (cfr. art. 9.e.).

3.

REGOLAMENTO DELLE BIBLIOTECHE
DELLA FONDAZIONE BRUNO KESSLER

Regolamento generale

La Fondazione Bruno Kessler promuove, nel settore umanistico, la ricerca in due campi importanti per la comunità trentina: quello della storia come storia di due comunità, quella tedesca a nord e quella italiana a sud, di cui ha fatto parte per secoli il Trentino, e quello della cultura religiosa, matrice fondamentale della cultura trentina.

In questi due ambiti sono nati due istituti umanistici, il Centro per gli studi storici italo-germanici e il Centro per le Scienze Religiose. La Biblioteca è stata pensata per ciascuno di questi Istituti come lo strumento fondamentale di lavoro, il laboratorio della ricerca storica e religiosa. In tali campi però intende rappresentare a livello provinciale pure lo strumento di copertura bibliografica delle due discipline, quella storica e quella religiosa.

Regolamento delle sale di lettura

1. *Orario*

Le sale di lettura rimangono aperte dalle ore 8.00 alle ore 18.45.

Le richieste di volumi in consultazione iniziano alle ore 8.00 per terminare alle ore 18.00. Il sabato le sale e il servizio funzionano dalle ore 8.00 alle ore 12.00. I sabati di mesi di luglio e agosto, le viglie di Natale e Pasqua, l'ultimo giorno dell'anno, la festa di San Vigilio (26 giugno) e tutte le festività previste dal calendario, la Biblioteca rimane chiusa.

2. Ammissione

Per l'accesso alla biblioteca è necessario un documento di identità da consegnare in portineria, si ha in tal modo diritto anche alla chiave degli armadietti. Per la richiesta di servizi (prestiti e altro) bisogna essere in possesso della tessera personale CBT, che si può eventualmente richiedere presso gli uffici della biblioteca.

3. Consultazione

Lo studioso inoltra la richiesta per la consultazione dei volumi mediante una scheda (bianca per l'Isig, rosa per l'Isr) compilata in ogni sua parte, curando che anche la seconda copia risulti scritta.

Le richieste (che non possono eccedere, in totale, il numero di dieci per ciascuno studioso) vengono depositate nell'apposito raccoglitore (cestino rosso), che si trova sul bancone all'entrata alle sale di lettura, e vengono soddisfatte ogni mezz'ora (i libri saranno a disposizione del richiedente sullo stesso tavolo). Lo stesso vale per tutti gli altri servizi: fotocopie, bibliografie, cambio moneta.

Il prestito a domicilio non è ammesso per la caratteristica stessa dei Centri di ricerca, nei quali tutti gli studiosi hanno il diritto di reperire in ogni momento gli strumenti necessari al loro lavoro.

4. Sale di lettura

I libri ricevuti per lo studio vanno tenuti in sala di lettura e non possono essere portati all'esterno della stessa per nessun motivo. I libri presi dagli scaffali aperti a fine consultazione vanno ricollocati al loro posto.

Gli strumenti bibliografici nelle sale di lettura riguardano, quelli della sala nord, le scienze religiose, quelli della sala sud le scienze storiche.

A chi dovesse usare per i propri studi *personal computer portatili* si raccomanda di utilizzare soltanto la sala nord. Sono comunque esclusi portatili troppo rumorosi.

Nelle sale di lettura non si possono consumare cibi e bevande, né è ammessa la lettura dei giornali. Va inoltre tenuto un comportamento che non disturbi lo studio delle altre persone.

Qualora ci si assenti per più di mezz'ora, è necessario liberare il tavolo per altri studiosi. Gli addetti intervengono d'autorità in caso di trasgressione.

5. Libri riservati per la consultazione continuata

Terminata la consultazione, i libri vengono riconsegnati all'addetto o depositati nel contenitore che si trova sul bancone.

I libri invece di cui non si è terminata la consultazione vanno depositati sullo scaffale a sinistra all'entrata delle sale di lettura corredati con l'apposito

cartoncino recante il proprio nome e cognome e la data. L'ordine di collocazione sullo scaffale segue l'ordine alfabetico degli utenti.

Tali libri saranno riservati per la durata del prestito (un mese): fa fede la data di registrazione.

I libri dei fondi speciali (contrassegnati dalle lettere «s-F; s-j; s-arm») devono essere riconsegnati ogni giorno all'addetto o in sua assenza depositati sul tavolo, corredati dal cartoncino recante il proprio nome nel caso li si voglia consultare i giorni successivi.

Nessuno deve rovistare nei libri riservati ad altro studioso, pena l'immediata espulsione dalla biblioteca e il ritiro della tessera.

6. Servizio fotocopie e microfilm

Esiste un servizio di foto-riproduzione a pagamento con monete o con tessera.

Per ogni esigenza rivolgersi al personale di servizio che darà le opportune indicazioni.

È possibile la lettura di microfilm e microfiches con l'apposito lettore; si possono ottenere anche fotocopie. Il lavoro di montaggio del microfilm o delle microfiches, come pure il lavoro di fotocopiatura degli stessi va eseguito solo sotto il controllo del personale.

7. Servizi bibliografici

Presso gli uffici della biblioteca è possibile richiedere ulteriori servizi, come per es. assistenza per ricerche bibliografiche anche su banche dati in CD-ROM o «on line» in «internet». Per questi servizi rivolgersi ai bibliotecari.

È possibile anche fare richiesta di servizio fotocopie in altre biblioteche o richiedere il prestito internazionale.

Questi servizi avvengono a pagamento e dopo compilazione di un apposito modulo da ritirarsi presso gli addetti alla distribuzione.

8. Compiti di controllo

Gli uscieri all'ingresso consegnano all'utente la chiave di un armadietto dove depositare borse ed altri oggetti personali. All'uscita controllano che nessuno asporti volumi degli Istituti. Qualora ci si assenti per più di mezz'ora si deve liberare l'armadietto e riconsegnare la chiave.

Gli addetti alla Biblioteca controllano l'ammissione degli studiosi e il funzionamento delle sale di lettura.

La reiterata non osservanza delle suddette regole comporta il ritiro della tessera personale di accesso alla biblioteca.

4.

PROGRAMMI DI INSEGNAMENTO
PER L'ANNO 2007-2008

II ANNO: 35 crediti – 60 ECTS

DISCIPLINE FONDAMENTALI

Filosofia sistematica II
Ermeneutica e Antropologia

Crediti: 3 (5 ECTS)

Docente: Paolo Costa

Titolo: *L'intelligenza delle emozioni*

La vita affettiva degli uomini è sempre stata al centro dell'indagine filosofica. Nelle passioni i filosofi hanno, a seconda dei casi, riconosciuto un alleato o un temibile avversario, comunque sempre un'alterità familiare. Ma che cosa esattamente sono le emozioni? Solo cieche pulsioni o non piuttosto stati fisico-mentali con una loro peculiare razionalità o intelligibilità? Inoltre, che cosa viene espresso o conosciuto tramite quegli stati d'animo, come l'amore, la collera, la paura, che influenzano così profondamente le vite di tutti?

La questione verrà affrontata e approfondita durante il corso con l'ausilio di uno degli scritti più significativi apparsi sul tema negli ultimi anni: *L'intelligenza delle emozioni* della filosofa americana Martha Nussbaum. A questo testo verrà affiancata la lettura di uno dei classici in materia: *L'espressione delle emozioni negli uomini e negli animali* di Charles Darwin.

Bibliografia

- M. Nussbaum, *L'intelligenza delle emozioni*, il Mulino, Bologna 2005;
 C. Darwin, *L'espressione delle emozioni negli uomini e negli animali*, Bollati Boringhieri, Torino 1999;
 P. Costa, *Un'idea di umanità. Etica e natura dopo Darwin*, EDB, Bologna 2007.

Filosofia sistematica II

Metafisica

Crediti: 2 (3 ECTS)

Docente: Francesca Michellini

Titolo: *Alle origini del Naturalismo moderno. Le "passioni" in Baruch Spinoza.*

Da dove nascono sentimenti ed emozioni? A cosa servono? Che cosa sono? Già nel Seicento Baruch Spinoza aveva formulato una "teoria degli affetti" di inquietante modernità che cercava di dare risposta a questi interrogativi fondamentali, basandosi sull'asserzione che "la mente è l'idea del corpo", ovvero che non esiste scissione alcuna tra i due ambiti ma essi costituiscono una stessa e medesima sostanza.

Il corso sarà articolato in tre parti. Dopo un'introduzione generale ai principali concetti della metafisica di Spinoza, si soffermerà sull'analisi delle passioni contenuta nella sua opera principale, l'*Etica dimostrata secondo l'ordine geometrico*. Queste verranno esaminate, nell'ultima parte delle lezioni, alla luce delle neuroscienze cognitive contemporanee, in particolare dell'interpretazione del neurofisiologo Antonio Damasio, che ha indagato, ricorrendo proprio all'ausilio di Spinoza, il contributo delle emozioni e dei sentimenti alla strutturazione del sé.

Bibliografia

- 1) Lettura della terza parte dell'*Etica* di Spinoza (*Gli affetti*) in una di queste edizioni:
 Baruch Spinoza, *Etica. Testo latino a fronte* (Prefazione di Giorgio Agamben), Neri Pozza, Milano 2006;
 Baruch Spinoza, *Etica dimostrata secondo l'ordine geometrico*, Bollati Boringhieri, Torino 2006;
 Baruch Spinoza, *Etica Trattato teologico-politico*, Utet, Torino 2005.
- 2) Parti da concordare con la docente di alcune delle opere seguenti:
 F. Mignini, *Introduzione a Spinoza*, Laterza, Bari 2006;

- A.R. Damasio, *Alla ricerca di Spinoza. Emozioni, sentimenti, cervello*, Adelphi, Milano 2003;
 A.R. Damasio, *Emozioni e coscienza*, Adelphi, Milano 2000;
 R. Bodei, *Geometria delle passioni. Paura, speranza, felicità: filosofia e uso politico*, Feltrinelli, Milano 2003;
 H. Jonas, *Dalla fede antica all'uomo tecnologico. Saggi filosofici*, il Mulino, Bologna 1991;
 P. Costa - F. Micheli, *Natura senza fine. Il naturalismo moderno e le sue forme*, EDB, Bologna 2006.

Studi biblici II

Esegesi dell'Antico Testamento

Crediti 6 (12 ECTS)

Docente: Gregorio Vivaldelli

A partire dalla comparazione tra il “sommario” dei libri che compongono la Bibbia ebraica e quello della prima parte della Bibbia cristiana, si cercherà di evidenziare come un corso di *Introduzione all'Antico Testamento* non possa prescindere dall'analisi del senso dell'insieme della triplice articolazione del canone ebraico: *Tôrâ* («Insegnamento», «Legge») – *Nebi'im* («Profeti») – *Ketûbîm* («Scritti»). La fecondità di un tale confronto farà considerare la possibilità di “rinominare” la definizione di *Antico Testamento* con quella di *Primo Testamento*. Così facendo emergerà non solo il contributo fondamentale delle *Scritture ebraiche* per la definizione dell'immagine cristiana di Dio, ma anche la loro continuità, pur nella diversità, con il Nuovo Testamento.

Per quanto riguarda lo studio dei singoli argomenti il corso seguirà una duplice proposta didattica: da una parte verranno presentate in forma sintetica le questioni di carattere generale relative a ciascuna delle tre grandi articolazioni (storia dell'interpretazione del *Pentateuco*; linee fondamentali del *Profetismo biblico*; natura della *Sapienza biblica*), dall'altra si cercherà di favorire la conoscenza diretta del testo biblico attraverso la lettura esegetica di alcuni brani particolarmente significativi di ciascun corpo scritturistico.

Bibliografia

1. Testi per l'esame:
 G. Cappelletto, *In cammino con Israele. Introduzione all'Antico Testamento – I*, Strumenti di scienze religiose, Edizioni Messaggero, Padova 2005;

G. Cappelletto – M. Milani, *In ascolto dei profeti e dei sapienti. Introduzione all'Antico Testamento – II*, Strumenti di scienze religiose, Edizioni Messaggero, Padova 2001.

2. Manuali consigliati per la consultazione:

E. Zenger (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005;

J.A. Soggin, *Introduzione all'Antico Testamento. Dalle origini alla chiusura del canone alessandrino*, Paideia, Brescia ⁴1987;

M. Nobile, *Introduzione all'Antico Testamento. La letteratura veterotestamentaria*, EDB, Bologna 1995;

F.J. Stendebach, *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 1996;

R. Rendtorff, *Introduzione all'Antico Testamento. Storia, vita sociale e letteratura d'Israele in epoca biblica*, Claudiana, Torino 1994;

R. Smend, *La formazione dell'Antico Testamento*, Paideia, Brescia 1993.

E. Zenger, *Il Primo Testamento. La Bibbia ebraica e i Cristiani*, Queriniana, Brescia 1997;

G. Fohrer, *Strutture teologiche dell'Antico Testamento*, Paideia, Brescia 2001 (reprints del 1980);

M. Nobile, *Teologia dell'Antico Testamento*, Logos 8/1, LDC, Leumann (TO) 1998.

W. Brueggemann, *Teologia dell'Antico Testamento. Testimonianza, dibattito, perorazione*, Queriniana, Brescia, 2002;

R. Rendtorff, *Teologia dell'Antico Testamento. Volume primo: sviluppo canonico*, Claudiana, Torino 2001;

AA.VV., *L'Antico Testamento e le culture del tempo*, Borla, Roma 1990;

Pontificia Commissione Biblica, *Il popolo ebraico e le sue Sacre Scritture nella Bibbia cristiana*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2001.

Storia e sistematica dei dogmi I

Cristologia e Teologia trinitaria

Crediti 6 (12 ECTS)

Docenti: Lodovico Maule e Cristiano Bettega

Cristologia: Lodovico Maule

Crediti: 3 (6 ECTS)

Titolo: *Introduzione al Mistero di Cristo. Il Gesù della storia e il Cristo della fede.*

Introduzione al Mistero di Cristo. Il Gesù della storia e il Cristo della fede.

Il Mistero di Cristo nella Sacra Scrittura: fondamenti veterotestamentari.

Lineamenti di Cristologia neotestamentaria. Il Crocifisso resuscitato.

Il Mistero di Cristo nella vita della Chiesa: Cristologia patristica, medievale, moderna e contemporanea.

Gesù Cristo rivelatore di Dio Padre e della sua misericordia.

Gesù Cristo modello di vita filiale e porta di accesso al Padre.

Cristo Gesù perennemente celebrato dalla Pentecoste alla Parusia.

Come presentare Cristo agli uomini di oggi.

Bibliografia

K. Berger, *Gesù*, Queriniana, Brescia 2006

G. O'Collins, *Gesù oggi. Linee fondamentali di Cristologia*, EP, Cinisello Balsamo 1993 (Esaurito);

G. O'Collins, *Cristologia. Uno studio biblico, storico e sistematico su Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1997;

P. Pioppo, *Cristologia*, Piemme, Casale Monferrato 1991;

C. Porro, *Gesù il Salvatore. Iniziazione alla cristologia*, EDB, Bologna 1992;

J. Ratzinger Benedetto XVI, *Gesù di Nazaret*, Rizzoli, Milano 2007;

F. Duci, *Gesù detto il Cristo*, EDB, Bologna 1981.

Note del Docente.

Teologia trinitaria: Cristiano Bettega

Crediti: 3 (6 ECTS)

«Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo». Ciò che per ogni cristiano, anche non particolarmente devoto, è estremamente naturale e scontato, al punto da diventare concreto e visibile nel segno della croce, spesso, se diventa oggetto di pensiero, assume i contorni di una riflessione tutt'altro che concreta e logica. Che cosa significa credere in un solo Dio, che tuttavia è Padre, Figlio e Spirito Santo? E se di questo Dio uno e trino l'uomo è creato a immagine e somiglianza, in che cosa si manifesta questa parentela della creatura con il suo Creatore? In altre parole: la fede nel Dio trinitario può avere anche conseguenze pratiche per la vita dell'uomo? Klaus Hemmerle scriveva qualche anno fa (1978): «La "rivoluzione" dell'immagine di Dio, che ha avuto inizio nella storia dell'umanità con la fede nel Dio uni-trino, è incommensurabile». Nel corso proveremo a considerare più da vicino questa "rivoluzione", non solo dal punto di vista del pensiero, ma anche sotto l'aspetto della prassi, cioè di quella maniera nuova e completa di comprendere la storia, che la fede nella Trinità suscita nel credente.

Come testo base si seguirà:

G. Greshake, *La fede nel Dio trinitario. Una chiave per comprendere*, Queriniana, Brescia 1999 (ed. originale in tedesco 1998).

Bibliografia

- G. Greshake, *Il Dio unitrino. Teologia trinitaria*, Queriniana, Brescia 2000 (1^a ed. tedesca 1997). Questo testo, particolarmente voluminoso, espone la teologia trinitaria che Gisbert Greshake ha sviluppato in molti anni di studio e insegnamento e che ha riassunto nel testo citato sopra; pur non costituendo il testo base del corso, saranno comunque numerosi (e indicati durante le lezioni) i riferimenti a questo volume.
- L. Ladaria, *La Trinità, mistero di comunione*, Paoline, Milano 2004;
- E. Scognamiglio, *La Trinità nella passione del mondo. Approccio storico-critico, narrativo e simbolico*, Paoline, Milano 2000;
- J. Moltmann, *Nella storia del Dio trinitario. Contributi per una teologia trinitaria*, Queriniana, Brescia 1993;
- P. Coda e altri, *Trinità. Vita di Dio, progetto dell'uomo*, Città Nuova, Roma 1982².

Etica cristiana II

Etica della persona (sessualità - matrimonio e famiglia - bioetica)

Crediti: 4 (6 ECTS)

Docente: Luigi Lorenzetti

In base all'indirizzo personalista dell'etica cristiana, si sviluppa una riflessione sistematica in tre aree o ambiti:

1. *La sessualità umana.*

La riflessione conduce anzitutto a comprendere, in base alle scienze umane e alla rivelazione, il senso e le dimensioni della sessualità umana e, così, individuare i criteri fondamentali del comportamento morale e delle norme morali; successivamente a valutare questioni particolari: autoerotismo, rapporti sessuali, omosessualità e transessualismo; e a indicare le prospettive di un'autentica educazione sessuale di genere maschile/femminile.

2. *Matrimonio e famiglia.*

L'esposizione prevede i seguenti passaggi: la coppia e la famiglia nel cambiamento: verso quale tipo di famiglia?; il senso della coppia e della famiglia nella rivelazione biblica e nel cristianesimo storico; un'etica per la coppia e per la famiglia; le situazioni irregolari: libere convivenze, divorziati risposati; infine, una sistematizzazione dell'etica coniugale e familiare.

3. *Bioetica.*

La *prima parte* è dedicata a problemi fondamentali: la questione biolo-

gica e la questione morale; il bene della persona, quale criterio decisivo del giudizio morale; la sofferenza umana; la professione medica.

La *seconda parte*, in base alla dignità della persona e dei suoi diritti, valuta moralmente i problemi particolari relativi alla vita prenatale; all'integrità bio-fisiologica; all'ingegneria genetica e riproduttiva; e alla morte procurata; infine, approfondisce il rapporto tra morale e diritto nelle società secolari e pluraliste.

Bibliografia

- G. Rossi, *Sessualità, matrimonio e famiglia*, in L. Lorenzetti (a cura di), *Trattato di Etica Teologica*, II, EDB, Bologna ²1992, pp. 157-191;
 B. Häring, *Liberi e fedeli in Cristo*, II, Edizioni Paoline, Roma 1980, pp. 587-679;
 C. Zuccaro, *Morale sessuale. Nuovo manuale di teologia morale*, EDB, Bologna 1997;
 S. Leone, *Etica affettiva. Manuale di morale sessuale*, EDB, Bologna 2006;
 G. Dianin, *Matrimonio, sessualità, fecondità*, Edizioni Messaggero, Padova 2005;
 A. Autiero, *Medicina*, in L. Lorenzetti (a cura di), *Trattato di Etica Teologica*, II, Bologna ²1992, pp. 332-415;
 D. Tettamanzi, *Nuova bioetica cristiana*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 2000;
 M. Faggioni, *La vita nelle nostre mani, Manuale di bioetica teologica*, Edizioni Camilliane, Torino 2004.

Dispense del docente (pro manuscripto)

Storia della Chiesa II

Età moderna e contemporanea

Crediti: 4 (6 ECTS)

Docente: Severino Vareschi

Il corso presenterà la storia della Chiesa dei secoli XVI fino al XIX compreso. Si comincerà dalle condizioni della Chiesa nel tardo medioevo e connessa esigenza di riforma che prese le forme storiche di Riforma protestante, Riforma cattolica e Controriforma, il cui sbocco storico fu l'Europa confessionale. Si illustreranno quindi gli sviluppi nella chiesa francese: la grande epoca della sua spiritualità e il giansenismo, poi l'illuminismo e la sua sfida ad autorità, religione e Chiesa. Gallicanesimo, episcopalismo, febronianesimo e giuseppinismo sono fenomeni di riforma che ci porteranno alle soglie dello

sconvolgimento rivoluzionario e dell'epoca napoleonica. Il secolo XIX sarà illustrato nei movimenti di liberalesimo, Restaurazione e ultramontanismo, con particolare attenzione ai pontificati di Pio IX e Leone XIII e al Concilio Vaticano I. Seguirà la trattazione del pontificato di Pio X, in particolare l'analisi critica del suo riformismo pastorale e del modo con cui venne affrontata la crisi "modernistica".

Bibliografia

H. Smolinsky, *Storia della Chiesa 3. Epoca moderna I*, Queriniana, Brescia 1995;
K. Schatz, *Storia della Chiesa. 4. Epoca moderna II*, Queriniana, Brescia 1995;
J. Comby, *Per leggere la storia della Chiesa*, vol. II, Borla, Roma 1987:

Bibliografia consigliata

H. Jedin (a cura di), *Storia della Chiesa*, voll. 6: *Riforma e Controriforma*, XVI-XVII sec; vol. 7: *La Chiesa nell'epoca dell'assolutismo e dell'illuminismo*, XVII-XVIII sec; vol. 8/I: *Tra Rivoluzione e Restaurazione, 1775-1830*; vol. 8/II: *Liberalismo e Integralismo. Tra stati nazionali e diffusione missionaria, 1830-1870*; vol. 9: *La Chiesa negli stati moderni e i movimenti sociali, 1878-1914*, Jaca Book, Milano 1977-1979;
G. Martina, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*, voll. I-II-III-IV, Morcelliana, Brescia 1993-1995.

Scienze umane II

Psicologia della religione

Crediti: 4 (7 ECTS)

Docente: Olga Bombardelli

È obiettivo del corso apprendere che cos'è la psicologia della religione, quali sono i suoi compiti e i suoi confini, con riferimento ad alcuni autori fondamentali che ne hanno determinato la nascita e lo sviluppo. Si studierà anche quale contributo la psicologia della religione può offrire all'opera educativa. Saranno affrontate tematiche relative all'età evolutiva con particolare riguardo allo sviluppo religioso in rapporto con le componenti emotive, cognitive, sociali, morali. Si farà riferimento alla psicologia dell'apprendimento, privilegiando l'esame di tematiche d'attualità quali: il linguaggio religioso, gli influssi ambientali (famiglia ecc.), i rapporti con le componenti generali della personalità, le nuove forme di religiosità.

Saranno possibili percorsi parzialmente alternativi, da concordare, per quegli studenti che abbiano interessi specifici relativi a determinati argomenti.

Bibliografia

E. Fizzotti, *Verso una psicologia della religione: 1. Problemi e protagonisti; 2. Il cammino della religiosità*, LDC, Torino-Leumann 1995-1996;

E. Fizzotti, *Psicologia dell'atteggiamento religioso. Percorsi e prospettive*, Erikson, Trento 2006;

M. Aletti/G. Rossi (a cura di), *Ricerca di sé e trascendenza. Approcci psicologici all'identità religiosa in una società pluralista*, Centro Scientifico Editore, Torino 1999;

Ulteriore bibliografia verrà indicata all'inizio del corso.

Storia e forme del culto cristiano

Crediti: 4 (6 ECTS)

Docente: Iginio Rogger

1. Nozioni introduttive:

- Nome della liturgia
- Ricerca di un concetto più adeguato, dalle vecchie definizioni alla descrizione fornita dal Concilio Vaticano II
- Secolarizzazione e culto cristiano

2. Storia del culto cristiano:

- Origini del culto cristiano e suo sviluppo nei primi tre secoli
- Panoramica delle famiglie liturgiche dell'Oriente cristiano
- Famiglie liturgiche dell'Occidente latino e sviluppo dell'antica liturgia romana con i suoi libri classici
- Caratteristiche del culto cristiano nel contesto culturale del Medioevo
- Crisi protestante e formalismo culturale della Controriforma
- La realtà della Riforma Liturgica conseguita al Concilio Vaticano II

3. Morfologia e teologia del culto cristiano:

- a) L'assemblea come vero soggetto della celebrazione:
 - Indicazioni bibliche, patristiche e conciliari
 - Note fondamentali dell'assemblea: apertura, fraternità, attività, gioia
 - Articolazione ministeriale dell'assemblea
 - Ruolo dei laici per una partecipazione attiva e consapevole
 - *Prospettiva teologica*: l'assemblea, immagine autentica della realtà Chiesa.
- b) Ruolo della Scrittura come fondamento e guida dell'azione liturgica:
 - «Nella liturgia Dio parla al suo popolo». Annuncio non puramente

- teorico, attuale e operativo
- Distribuzione della proclamazione biblica nell'arco dell'anno liturgico
 - Esercizio dell'atteggiamento di ascolto nella celebrazione e nell'orbita spirituale che gravita intorno ad essa
 - La risposta «in canto»: significato di essa e ruoli ministeriali relativi
 - Ruolo e stile nell'orazione dei fedeli come risposta del popolo di Dio
 - *Prospettiva teologica*: «Oggi si compie questa scrittura da voi ascoltata» (Lc 4)
4. Il culto cristiano sta nel genere dei segni
- Fondamenti antropologici e teologici del simbolismo cristiano
 - Ricupero della valenza significativa dei segni e dei gesti liturgici e della loro comunicatività (differenza fra azioni funzionali e azioni significative)
 - Nozione essenziale dell'edificio cristiano di culto e del suo arredo
 - *Prospettiva teologica*: «Ciò che del nostro Redentore fu visibile, è passato nei segni sacramentali» (S. Leone Magno): approfondimento del concetto di «presenza reale»
5. Ruolo dei laici in alcuni riti particolari:
- Benedizioni, Cura degli infermi, Funerali, Battesimo, Penitenza, Ordinazioni, Matrimonio, Liturgia delle Ore.

Bibliografia

- A.G. Martimort (e collab.), *La Chiesa in preghiera. Introduzione alla liturgia*, ed. rinnovata in 4 voll., Queriniana, Brescia 1987 (specialmente voll. I e II);
- A. Adam, *Corso di Liturgia*, Queriniana, Brescia 1988;
- Celebrare il mistero cristiano*, Manuale di Liturgia a cura dell'Associazione Professori di Liturgia, 2 voll., Edizioni Liturgiche, Roma 1993 e 1996;
- V. Sanson, *Per Gesù Cristo nostro Signore. Corso di liturgia fondamentale*, EDB, Bologna 1999;
- D. Sartore - A.M. Triacca (a cura di), *Nuovo dizionario di Liturgia*, Paoline, Roma 1984;
- S. Marsili (e collab.), *Anàmnesis. Introduzione storica alla liturgia*, 7 voll. (ancora attesi il IV, V e VII), Marietti, Casale Monferrato 1979-1988;
- B. Neunheuser, *Storia della liturgia attraverso le epoche culturali*, Edizioni Liturgiche, Roma 1977;
- O. Casel, *Il mistero del culto cristiano*, Borla, Torino 1966;
- R. Guardini, *Lo spirito della liturgia*, Morcelliana, Brescia 1946.

IV ANNO: 36 crediti – 60 ECTS

DISCIPLINE FONDAMENTALI

Teologia biblica

Crediti: 4 (7 ECTS)

Docente: Lorenzo Zani

Il corso si prefigge di introdurre gli studenti a una comprensione unitaria, organica e progressiva della rivelazione storica della Bibbia. La teologia biblica, infatti, nasce dal fatto che la Bibbia, in quanto è storia, è letteratura, è canone, deve essere considerata nella sua totalità, in una concezione «olistica». La teologia biblica abbraccia tutta la Bibbia, ma questo corso presenta prevalentemente la teologia biblica del Nuovo Testamento. Ciò che dà unità al Nuovo Testamento è la memoria di Gesù, che a sua volta richiama e porta a compimento la memoria dell'Antico Testamento. Poiché centro unitario della missione e dell'opera di Gesù è stato il regno di Dio, il corso si sofferma su questa realtà. Dopo aver analizzato l'orizzonte biblico veterotestamentario e giudaico del regno di Dio, tenendo presente in particolare modo il libro dei Salmi, il corso si prefigge di illustrare il tema centrale e comprensivo del regno di Dio quale emerge dalla relazione di Gesù con il Padre e con gli uomini, dai suoi miracoli, dalle sue parabole e soprattutto dalla sua morte e risurrezione. Verrà poi approfondito il coinvolgimento dell'uomo nel regno di Dio, analizzando la chiamata dei discepoli e la loro missione in vista del regno, la preghiera dei discepoli del regno, la nuova legge del regno e la dimensione comunitaria del regno. L'esame finale consiste in un colloquio orale ma, previo accordo personale di ogni candidato con il docente, può essere fatto anche in forma scritta.

Bibliografia

Testi

G. Segalla, *Teologia Biblica del Nuovo Testamento. Tra memoria escatologica di Gesù e promessa del futuro regno di Dio*, LDC, Leumann (TO) 2006;

M. Nobile, *Teologia Biblica dell'Antico Testamento*, LDC, Leumann (TO) 1998;
 H. Merklein, *La Signoria di Dio nell'annuncio di Gesù*, Paideia, Brescia 1994.

Articoli

G. Segalla - A. Bonora, «Teologia biblica», in P. Rossano - G. Ravasi - A. Girlanda (a cura di) *Nuovo Dizionario di Teologia Biblica*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1988, 1533-1552;

S.A. Panimolle, «Regno di Dio», *ivi*, 1296-1322.

Ulteriore bibliografia sarà suggerita durante lo svolgimento del corso.

Teologia fondamentale II

(corso monografico)

Crediti: 2 (3 ECTS)

Docente: Tiziano Civettini

Titolo: *Escatologia cristiana e sfide teologico-culturali contemporanee*.

Stiamo assistendo al formarsi di un nuovo orizzonte di senso e di un nuovo e diverso immaginario collettivo sulla destinazione finale dell'uomo (sull'aldilà), che tende a rendere opaco o addirittura insensato l'annuncio della risurrezione di Gesù, evento fondante la fede e la speranza cristiana, che sta alla radice della civiltà occidentale.

Il presente corso, nell'ottica della teologia fondamentale (che è "teologia della porta", sensibile cioè alle provocazioni della "piazza"), mira a rispondere ad una sfida culturale in atto. Cercherà dunque di evidenziare l'ermeneutica propria dei testi biblici e magisteriali sull'argomento e di mostrare le inevitabili stratificazioni di significato subite nei secoli da termini quali: corpo, anima, spirito, carne. Queste parole non sono più percepibili come univocamente espressive di una antropologia cristiana compiuta, ma possono evocare comprensioni sincretistiche.

Una volta chiariti equivoci e aporie, sarà possibile riconoscere che alcune urgenti domande di senso presenti nella cultura contemporanea presentano preziosi spunti per una nuova comunicabilità del mistero della risurrezione della carne, nella ricerca di un linguaggio adeguato per ri-dire sensatamente e fedelmente l'integralità della fede custodita dalla Chiesa.

Bibliografia

G. Ancona, *Escatologia cristiana*, Queriniana, Brescia 2003;

J. Moltmann, *Nella fine - l'inizio. Una piccola teologia della speranza*, Queriniana, Brescia 2004;

- M. Kehl, *E cosa viene dopo la fine? Sulla fine del mondo e sul compimento finale, sulla reincarnazione e sulla risurrezione*, Queriniana, Brescia 2001;
- A. Torres Queiruga, *L'inferno. Cosa intendiamo dire con questa parola?*, ISG, Vicenza 2002;
- L. Boros, *Oltre la morte*, Queriniana, Brescia 1997², 2005⁵;
- J. Ratzinger, *Escatologia morte e vita eterna*, Cittadella, Assisi 2005⁵;
- Z. Kiysa, *Il cielo- luogo del desiderio di Dio*, Città Nuova, Roma 2005;
- P. Plata, *L'ultima decisione dell'uomo. La proposta della Endentscheidungshypothese in Ladislaus Boros*, Cittadella, Assisi 2005;
- A. Lambertino (cur.), *Homo moriens. Saggi sull'aldilà e sul destino ultimo dell'uomo*, Monte Parma University Press, Parma 2003;
- N. M. Rath, *Reincarnazione*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2000;
- F. M. Dermine, *Mistici, veggenti e medium. Esperienze dall'aldilà a confronto*, Città del Vaticano 2002;
- M. Gallizioli, *La religione fai da te – il fascino del sacro nel postmoderno*, Cittadella, Assisi 2004.

L'esame sarà orale e individuale e verterà sul contenuto delle lezioni; la frequenza alle medesime è ritenuta quindi indispensabile. Il candidato dovrà dimostrare di possedere la materia e saperla utilizzare criticamente, indicando possibili ulteriori sviluppi e problematizzazioni. La lettura ragionata di uno dei testi in bibliografia potrà costituire un elemento in più per la valutazione globale.

Per eventuali difficoltà e problemi, contattare il docente.

Storia e sistematica dei dogmi III

Sacramentaria - Escatologia - Mariologia

Crediti: 6 (ECTS 12)

Docenti: Giampaolo Tomasi e Milena Mariani

Sacramentaria: Giampaolo Tomasi

Crediti: 3 (6ECTS)

Il "mysterion" di Dio fu realizzato "nella pienezza dei tempi" (cfr. Gal 4,4) in Gesù Cristo che per questo può essere chiamato "il sacramento originario di Dio". Pur vivendo Cristo glorificato al cospetto di Dio Padre, egli continua ad agire nella storia degli uomini mediante la sua Chiesa che per questo è "segno e strumento" universale della salvezza, realizzata da Gesù Cristo; questa funzione ecclesiale si attua nel settenario sacramentale definito dal Concilio di Trento nel 1546.

Negli ultimi decenni il concetto e la teoria del “sacramento” sono stati oggetto di riflessione nuova, dagli approcci diversi. Ne menzioniamo solo alcuni a titolo di esempio: Odo Casel (testo: *Il mistero del culto cristiano*) con la “teologia dei misteri” pone in risalto il carattere di celebrazione dei sacramenti che sono “evento misterico”; Karl Rahner (*Chiesa e sacramenti*) indica i sacramenti come “autorealizzazioni della Chiesa” in cui opera la Parola di grazia; infine Edward Schillebeeckx (*Cristo, sacramento dell'incontro con Dio*) spiega il sacramento come evento di incontro tra Dio e il credente (a questo autore faremo spesso riferimento).

Il corso si svilupperà nelle seguenti tappe: a partire dalla natura simbolica dell'uomo, legheremo il “sacramento” al linguaggio simbolico (Rahner lo definisce “simbolo reale”); quindi approfondiremo i temi: Gesù Cristo, sacramento originario di Dio; la Chiesa, sacramento fondamentale della salvezza; e infine il settenario sacramentale (definito nel numero dal Concilio di Trento, 1546), soffermandoci di più sui sacramenti dell'iniziazione cristiana (Battesimo, Cresima e Eucaristia).

Bibliografia

Testo base:

Th. Schneider, *Segni della vicinanza di Dio. Compendio di teologia dei sacramenti*, Queriniana, Brescia 1995.

Altri testi:

V. Croce, *Cristo nel tempo della Chiesa*, LDC, Leumann (TO) 1992;

G. Mazzanti, *I sacramenti, simbolo e teologia*, 2 vol., EDB, Bologna 1997 e 1998;

C. Rocchetta, *Sacramentaia fondamentale*, EDB, Bologna 1989;

B. Testa, *I sacramenti della Chiesa*, Jaca Book, Milano 1995;

H. Verweyen, *Sacramenti perché?*, EDB, Bologna 2002;

H. Vorgrimler, *Teologia dei sacramenti*, Queriniana, Brescia 1992.

Altri testi più specifici saranno suggeriti durante le lezioni

Escatologia e Mariologia: Milena Mariani

Crediti: 3 (6 ECTS)

Escatologia:

L'uomo è soltanto «una passione inutile» (J. P. Sartre) oppure può fondatamente sperare in un compimento personale ed universale, in una vita portata a pienezza, in una storia radicalmente liberata dalle contraddizioni che la caratterizzano? Da questo interrogativo di grande valenza sia esistenziale sia teorica prende le mosse il nostro corso di Escatologia, una disciplina teologica che si è profondamente rinnovata negli ultimi decenni, abbandonando la schematicità e la tendenza “cosificante” propria dei manuali scolastici nella trattazione dei cosiddetti “novissimi” (morte, giudizio, inferno, paradiso e

purgatorio). Tra i vettori del rinnovamento possiamo indicare il generale recupero di un cristocentrismo più consapevole, un'accresciuta sensibilità ermeneutica (decisiva per interpretare correttamente le affermazioni escatologiche e apocalittiche nella Scrittura e nella Tradizione), un'attenzione per molti aspetti nuova alla teologia della storia (con le questioni cruciali del futuro e della speranza) ed una rivisitazione accorta dei singoli temi (dalla teologia della morte alla più recente teologia della vita, accanto alla ricompressione non più "spaziale" di inferno, paradiso e purgatorio). Emergono sempre più come inscindibili i due versanti della riflessione escatologica: quello cristologico, che affronta i temi della parousia e del giudizio a partire dagli eventi della morte e della resurrezione di Cristo; quello antropologico, che considera il morire ed il risorgere "in Cristo" dell'uomo, in chiave personale e universale, includendo i temi della purificazione (purgatorio), della beatitudine (paradiso) e della dannazione (inferno). Senza dimenticare, evidentemente, la questione del senso della storia, tesa tra la forma presente e la verità definitiva.

Bibliografia

Commissione Teologica Internazionale, *Alcune questioni attuali riguardanti l'escatologia*. In: «La Civiltà Cattolica» 143/1 (1992) 458-494;

G. Moioli, *L'«Escatologico» cristiano. Proposta sistematica*. Presentazione di P. A. Sequeri. Glossa, Milano 1994;

Associazione Teologica Italiana, *L'escatologia contemporanea. Problemi e prospettive*. A cura di G. Canobbio e M. Fini. Messaggero, Padova 1995:

«Annali di Studi religiosi» 2 (2001) 257-329: testi delle relazioni di M. Bordoni, G. Colzani e G. Gozzelino al Convegno Teologico «La questione escatologica», Trento, 24-25 maggio 2000;

G. Ancona, *Escatologia cristiana*. Queriniana, Brescia 2003;

T. Špidlík, «*Maranathà*». *La vita dopo la morte*. Lipa, Roma 2007.

Ulteriori indicazioni bibliografiche (riguardanti, in particolare, opere di R. Guardini, H. U. von Balthasar, K. Rahner, J. Ratzinger) verranno fornite nel corso delle lezioni.

Mariologia

L'invito del Concilio Vaticano II a comprendere Maria «nel mistero di Cristo e della Chiesa» (*Lumen gentium*, cap. VIII) ha contribuito ad un profondo rinnovamento e ricentrimento della mariologia. Discepola del suo stesso Figlio, madre di tutti i credenti, «vera nostra sorella» (Paolo VI), Maria pare destinata a ricoprire un ruolo sempre più chiaro nell'esistenza cristiana e nella stessa riflessione teologica. A questo riguardo s'avverte l'esigenza di ritornare ad indagare accuratamente la sobria testimonianza delle Scritture, per comprendere meglio gli sviluppi dogmatici posteriori e la fioritura della devozione mariana. Si percepisce al contempo la necessità di integrare il tratta-

to tradizionale prestando attenzione ad almeno due versanti, sottolineati solo di recente: ci riferiamo, da un lato, alla riflessione intorno alla figura femminile di Maria nell'ambito dei cosiddetti «studi di genere» e della teologia femminista e, dall'altro lato, all'approccio dell'estetica teologica, che valorizza il «bello» di Maria (la «piena di grazia») e può giovare a coglierne la singolare santità e la ragione ultima della profonda attrazione che da sempre la Madre del Signore esercita su credenti e persino (sedicenti) non credenti.

Bibliografia

- Paolo VI, *Marialis cultus*. Esortazione apostolica, 2 febbraio 1974;
 Giovanni Paolo II, *Redemptoris Mater*. Enciclica, 25 marzo 1987;
 I. de la Potterie, *Maria nel mistero dell'alleanza*. Marietti 1820, Milano 2007 (ed. or. 1985);
 B. Forte, *Maria, la donna icona del Mistero. Saggio di mariologia simbolico-narrativa*. San Paolo, Cinisello Balsamo 2005⁵;
 C. Militello, *Maria con occhi di donna*. Piemme, Casale Monferrato 1999;
 E. Johnson, *Vera nostra sorella. Una teologia di Maria nella comunione dei santi*. Queriniana, Brescia 2005 (ed. or. 2003);
 S. De Fiores, *Maria sintesi di valori. Storia culturale della mariologia*. San Paolo, Cinisello Balsamo 2005.

Ecumenismo

Crediti: 3 (5 ECTS)

Docente: Mario Galzignato

Scopo del corso è quello di sviluppare l'apertura ecumenica, - in ossequio all'invito del Vat. II (*U.R.*, 519. 494) - quale dimensione costitutiva della formazione dei futuri insegnanti, valorizzandone i contenuti salienti.

Si prenderanno pertanto in esame le nozioni di cattolicità, ecumene, ecumenismo, per passare poi ai percorsi di divisione delle principali Chiese e comunità cristiane: dalle divisioni dell'epoca patristica, al distacco della Chiesa bizantina e della Chiesa russa; dalle divisioni della Riforma protestante, alla formazione della Comunione anglicana; dalla presentazione di alcune altre comunità uscite dalla Riforma, alla costituzione della Federazione delle chiese evangeliche in Italia.

Dalla storia delle divisioni, si passerà alla storia dell'ecumenismo e del movimento ecumenico avendo particolare cura di presentare la posizione della Chiesa cattolica, prima, durante e dopo il Vat. II, nei confronti di tale movimento.

Quanto ai contenuti dottrinali, finalità e il metodo, offerti dalla Chiesa cattolica alla causa dell'Ecumenismo, presenteremo "Principi – Relazioni – Prospettive" nei Documenti conciliari e del Magistero di Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, nonché le indicazioni pratiche contenute nel *Direttorio per l'applicazione dei principi e delle norme sull'ecumenismo*.

Si prenderanno, in fine, in considerazione alcuni documenti del dialogo ecumenico, in particolare il BEM, nonché l'Accordo cattolico luterano sulla Giustificazione e i documenti sulla natura della Chiesa e sull'Eucaristia.

Bibliografia

- P. Neuner, *Teologia ecumenica*, Queriniana, Brescia 2000 (testo base);
 R. Boutren, *La chiesa, la legittima successione dei suoi ministri, necessità del primato* (1574), I.S.E., Venezia 2006;
 J. Binns, *Le chiese ortodosse*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005;
 A. Brunello, *Le chiese orientali e l'unione*, Massimo, Milano 1966;
 Bruni, *Grammatica dell'Ecumenismo*, Cittadella Editrice, Assisi 2005.
 E. Bromuri, *L'ecumenismo. Chiese in cammino verso la piena comunione*, Ancora, Milano, 1991;
 A. Brunello, *Le chiese orientali e l'unione*, Massimo, Milano 1966;
 F. Buzzi, *Breve storia del pensiero protestante da Lutero a Pannenberg*, Ancora, Milano 2007;
 F. Carcione, *Le chiese d'Oriente. Identità, patrimonio e quadro storico generale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 1998;
 G. Ceretti, *Ecumenismo. Corso di metodologia ecumenica*, Ut unum sint, Roma² 1986;
 Corso breve di ecumenismo,
 vol. I, *La Chiesa cattolica ed il movimento ecumenico*;
 vol. II, *Conosciamo i fratelli*;
 vol. III, A. Segre, *Il popolo di Israele e le chiese*;
 vol. IV, *La chiesa cattolica oggi nel dialogo*;
 vol. V, G. Ceretti, *I nuovi movimenti religiosi, le sette e i nuovi culti*;
 vol. VI, *La spiritualità delle religioni non cristiane*, Centro Pro Unione, Roma 1981-1983;
Fede e opere. Sulla giustificazione, Credere oggi, XXII, n. 4(2002),130;
Antiche Chiese Orientali, Credere Oggi, XXV, n.3 (2005) 147;
 R. Decot, *Breve storia della Riforma protestante*, Queriniana, Brescia 2007;
 J. Delimeau, *La Riforma. Origini e affermazioni*, Mursia, Milano 1988;
Enchiridion Oecumenicum, voll. 1-7, EDB, Bologna 1986-2006;
 G. Florovskij, *Vie della teologia russa*, Marietti, Genova 1987;
 H. Fries/K. Rahner., *Unione delle chiese possibilità reale*, Morcelliana, Brescia 1986;
 M. Galzignato, *L'Evangelo negli scritti giovanili di M. Lutero (1509-1516)*, Dragonetti, Montella (AV) 1998;

- Id., «*La giustificazione-Evangelo negli scritti giovanili di Martin Lutero (1509-1516)*» in *Lutero e i linguaggi dell'Occidente*, (a cura di G. Beschin - F. Cambi - L. Cristellon), Morcelliana, Brescia 2002, 149-176;
- Id., «*La Riforma prima della Riforma. Lutero: dalla "Via Moderna" all'"Evangelo"*», in *Filosofie nel tempo* (a cura di P. Saladini e R. Lolli, o. d. da G. Penzo), vol. II, Spazio Tre, Roma 2002, 1215-1253;
- E. Iserloh, *Compendio della teologia della Riforma*, Morcelliana, Brescia 1990;
- A. Maffeis, *Teologie della Riforma*, Morcelliana, Brescia 2004;
- A. (Maffeis ed.), *Dossier sulla giustificazione, La dichiarazione congiunta cattolico-luterana, commento e dibattito teologico*, Queriniana, Brescia 2000;
- N.A. Matsoukas, *Teologia dogmatica e simbolica ortodossa*, voll. 2, Dehoniane, Roma 1995-1996;
- A. E. McGrath, *Il pensiero della Riforma. Lutero, Calvino, Zwingli, Bucero, Claudiana*, Torino 1991;
- J. Meyendorff, *La teologia bizantina. Sviluppi storici e temi dottrinali*, Marietti, Genova 1984;
- O.H. Pesch, *Martin Lutero. Introduzione storica e teologica*, Queriniana, Brescia 2007;
- L. Sartori, *L'unità dei cristiani. Commento al decreto conciliare sull'ecumenismo*, Messaggero, Padova 1992;
- S. Spinanti, *Ecumenismo, Ut unum sint*, Roma 1982;
- Y. Spiteris, *La teologia ortodossa neo-greca*, EDB, Bologna 1992,
- J. Vercauteren, *Introduzione alla teologia ecumenica*, Piemme, Casale Monferrato 1992.

Dispense dell'Insegnante.

Storia della Chiesa III

Corso monografico sull'età contemporanea

Crediti: 2 (3 ECTS)

Docente: Paolo Marangon

Il corso si prefigge l'analisi della storia della Chiesa nel periodo contemporaneo (dal Concilio Vaticano II a oggi), in particolare dal pontificato di Pio XII in avanti. Speciale attenzione sarà dedicata al rapporto tra la Chiesa e la società e, dunque, la storia della Chiesa sarà sempre considerata nell'ambito delle vicende complessive della storia generale. Si cercherà di evidenziare il confronto della Chiesa con la società moderna e contestualmente il progressivo crescere al suo interno di forme diverse dell'unico cattolicesimo. Il cuore del corso riguarderà il Concilio Vaticano II e la svolta fondamentale che esso ha impresso alla Chiesa contemporanea: sulla scorta della storiografia

specifica che lo riguarda, saranno esaminate la sua dinamica interna, le grandi scelte da esso compiute e la sua difficile ricezione, con particolare riferimento al contrastato rinnovamento della Chiesa italiana.

L'esame consisterà in un colloquio di verifica dell'apprendimento.

Bibliografia

Saggi di D. Gabusi e P. Marangon in *Approfondire il Novecento. Temi e problemi della storia contemporanea*, a cura di F. De Giorgi, Carocci, Roma 2001, pp. 209-35
G. Verucci, *La Chiesa cattolica in Italia dall'Unità ad oggi*, Laterza, Roma-Bari 1999 (la lettura di questo saggio può essere sostituita con una tesina, il cui tema dovrà essere concordato con il docente);

M. Guasco, *Chiesa e cattolicesimo in Italia (1945-2000)*, EDB, Bologna 2001;
documenti del Concilio Vaticano II: *Lumen Gentium; Sacrosanctum Concilium; Dei Verbum; Gaudium et Spes; Nostra aetate* (EDB, Massimo o altre edizioni).

Appunti delle lezioni

Altre indicazioni bibliografiche più specifiche verranno proposte durante il corso. Si consiglia di rivedere le vicende generali della storia contemporanea su un buon manuale di storia per i licei (Traniello o altri).

Bioetica

Crediti: 2 (4 ECTS)

Docente: Lucia Galvagni

Il corso intende offrire una panoramica sulla storia, le argomentazioni e il dibattito bioetico, a partire dall'analisi dei temi principali, quali inizio vita e fine vita, ricerca e sperimentazione biomedica, genetica e biotecnologie, etica medica ed etica clinica, per giungere a porre in evidenza il complesso rapporto che esiste oggi tra scienza, tecnica ed etica e per cercare di delineare la funzione specifica che l'etica e la morale possono esercitare in tale scenario.

Attraverso la lettura di testi scelti, distribuiti in aula, si intendono approfondire i diversi approcci morali alle questioni e le diverse posizioni presenti nel dibattito bioetico e si intende provare a far argomentare gli studenti in base ad essi, prestando attenzione alle diversità contestuali, agli aspetti interculturali e alle dimensioni antropologiche che sono qui in gioco.

Bibliografia

- P. Ricoeur, *Il giudizio medico*, Morcelliana, Brescia 2006;
- C. Viafora, S. Mocellin (edd), *L'argomentazione del giudizio bioetico. Teorie a confronto*, Franco Angeli, Milano 2006.

Teologia delle religioni

Crediti: 3 (6 ECTS)

Docente: Paul Renner

Il corso intende offrire una panoramica storico-sistematica circa i differenti approcci e modelli che la Chiesa e la teologia cattolica hanno elaborato nei confronti delle altre esperienze religiose, non limitandosi al tema della salvezza del singolo non credente ma al ruolo che possono considerare le diverse religioni quali vie di salvezza.

- 1 Lo scenario interreligioso oggi, tra religioni, religiosità e spiritualità.
- 2 Il rapporto degli ebrei con le altre religioni.
- 3 Storia, esperienze e tentativi della teologia cristiana delle religioni
- 4 La proposta di Nicolò Cusano con il suo *De pace fidei* dopo la caduta di Costantinopoli (1453).
- 5 Documenti del Magistero: a 40 anni dal Vaticano II.
- 6 Le proposte di alcuni teologi contemporanei.
- 7 Il pensiero di Jacques Dupuis.
- 8 Scenari per il futuro della missiologia: dalla *plantatio ecclesiae* al mandato della testimonianza del Risorto, "via, verità e vita che conduce al Padre".
- 9 Il "Progetto per un'etica mondiale" di Hans Küng.

Bibliografia

I testi verranno consigliati durante le lezioni.

Teoria della scuola

Crediti: 2 (3 ECTS)

Docente: Ruggero Morandi

L'istruzione e la scuola costituiscono il problema centrale e la maggiore risorsa per le società. Intorno a questo tema si esercitano la riflessione cultura-

le, il dibattito sociale e la decisione politica che hanno conseguenze fondamentali sulla organizzazione delle comunità e sulla vita concreta delle persone. Le lezioni sviluppano una descrizione dei vari modelli con i quali è stata pensata la scuola nella storia del recente passato e del presente, a confronto in particolare con le grandi sfide culturali che investono il nostro tempo.

La effervescente produzione legislativa connessa alle “riforme incompiute” sarà uno strumento per evidenziare anche i connotati culturali dell’idea di scuola che il confronto nazionale ha cercato di elaborare in questi anni. In particolare sarà interessante far emergere alcuni argomenti, quali il rapporto della scuola con la costruzione della casa comune d’Europa, rispetto al senso delle identità locali e all’irrompere del multiculturalismo, con la concezione di integrazione delle disabilità...

Una parte del corso approfondirà in quale modo, nella storia del Trentino anche l’istruzione e la scuola, e in generale la formazione educativa e professionale, si sono sviluppate come laboratorio di innovazione, anticipando temi e approfondendo argomenti secondo le prospettive di un modello peculiare, non di rado citato anche in sede nazionale e internazionale. La recente legge provinciale sul sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino ha cercato di portare a sintesi un percorso ventennale di attenzione alla scuola.

Infine verrà affrontato come, nel delicato e complesso rapporto tra prerogative provinciali e normativa nazionale, l’insegnamento della religione cattolica si inserisca nella nuova organizzazione scolastica e nella programmazione educativa degli istituti scolastici con un contributo allo stesso tempo specifico ed integrato, aderendo al compito di collaborare alla formazione dell’uomo e del cittadino.

Bibliografia

Testi di carattere generale

J. Delors, *Nell’educazione un tesoro*. Rapporto all’UNESCO della Commissione Internazionale sull’Educazione per il Ventunesimo Secolo, Armando, Roma, 1997;
E. Morin, *I sette saperi necessari all’educazione del futuro*, Cortina Milano 2001;
E. Damiano/R. Morandi, *Cultura Religione Scuola*, Franco Angeli Milano 2000.

Testi riferiti alla realtà provinciale

L. de Finis (a cura di), *Percorsi di storia trentina*, pp. 289-312 Didascalie Trento 2000;
M.C. Antonacci, *L’istruzione in provincia di Trento*, Didascalie Trento 1999;
E. Camassa Aurea (a cura di), *L’insegnamento della religione nel Trentino-Alto Adige* pp. 13-44 UniTN Trento 1989;
R. Morandi, *L’insegnamento della religione cattolica in provincia di Trento: principi giuridici e aspetti organizzativi*, PAT Trento 1995;

R. Morandi, *Il profilo giuridico dei docenti di religione in Trentino: aspetti storici e testi normativi*, pp. 5-16, PAT Trento 2001.

Testi normativi e istituzionali

S. Auriemma (a cura di,) **Repertorio 2007**. *Dizionario normativo della scuola*, Tecnodid Napoli 2007;

M.C. Antonacci, *La scuola in codice. Raccolta di legislazione scolastica nella provincia autonoma di Trento*, Didascalie Trento 1999;

M. Caroli (a cura di), *La legge in tasca: la legge provinciale n. 5 del 2006*, Didascalie Trento 2006.

Laboratorio di Didattica

Crediti: 4 (8 ECTS)

Docente: Matteo Giuliani

Titolo: *L'insegnamento della religione cattolica nel quadro della riforma e del progetto educativo della Scuola*

Il laboratorio è un'esperienza formativa professionalizzante, punto di raccordo tra teoria e pratica al fine di una competenza specifica quella relativa ai passi di progettazione di progetti educativi e dell'insegnamento.

In concreto il Laboratorio si propone di abilitare alla stesura di una unità di Apprendimento (UA) in linea con le categorie progettuali fatte proprie dalla attuale riforma della Scuola, riflettendo le conoscenze e le abilità previste dagli Obiettivi specifici di apprendimento formulati a livello nazionale, e tenendo conto delle esigenze degli alunni nella Scuola primaria e Secondaria di primo e secondo grado.

Il Laboratorio comporta la formulazione e la presentazione del progetto di una UA elaborata con l'aiuto del gruppo di lavoro relativo ad uno specifico livello scolastico e guidato da un animatore. E' costituito da momenti propositivi in cui si richiamano nozioni teoriche, di ricerca nel piccolo gruppo e di restituzione in assemblea. Ecco le principali Unità di lavoro:

1. Significato di Laboratorio. Conoscenza reciproca e contratto formativo. Formulazione di obiettivi per i primi incontri con la classe ai vari livelli scolastici ed individuazione di passi metodologici adeguati.
2. La progettazione annuale educativa e didattica. La formulazione di un Obiettivo formativo che regga una UA, individuazione del concetto principale e suo approfondimento. Individuazione e lettura delle fonti per elaborare la Definizione del concetto o per formulare una apposita matrice di approfonda-

dimento cognitivo. Proposta di metodologie di rappresentazione della conoscenza: la Mappa Concettuale

3. Elaborazione della Mappa Concettuale del concetto scelto e poi di seguito, in modo ipotetico, tutti i passaggi di lavoro fino alla formulazione delle fasi di lavoro in aula.

4. La scelta dei mediatori didattici con speciale attenzione alle scelte metodologiche riconducibili alla didattica interculturale e interreligiosa. Verifica e valutazione dell'Insegnamento della religione.

Bibliografia

Ministero della pubblica Istruzione, *Leggi e Decreti relativi alla Riforma della Scuola e dell'IRC* (cfr. Sito Internet: www.istruzione.it);

M. Giuliani, *La religione, disciplina scolastica* (dispensa con bibliografia di approfondimento e piste di ricerca per i vari argomenti), Trento 2006;

Servizio Nazionale per l'Insegnamento della Religione Cattolica, *Insegnamento della Religione Cattolica: il nuovo profilo. Guida alla lettura degli obiettivi specifici di apprendimento*, La Scuola, Brescia 2006.

Seminario di Storia della Chiesa locale

Crediti: 2 (3 ECST)

Docente: Andrea Leonardi

In applicazione al verbale della riunione del Consiglio Direttivo del Corso di data 5 marzo 2007, visto che il "Seminario di storia della Chiesa locale" è già stato frequentato dagli studenti nell'A.A. 2005/2006, quest'anno non viene attivato e in sua sostituzione gli studenti iscritti al IV anno sono tenuti a scegliere una seconda disciplina opzionale, compresa anche tra i corsi offerti dallo Studio Teologico Accademico di Trento

DISCIPLINE OPZIONALI

Pneumatologia al femminile

Crediti 2 (3 ECTS)

Docente: Valeria Ferrari

Nella letteratura teologica si può constatare fino ad oggi una certa costanza nel declinare lo Spirito Santo al femminile. Intento del corso sarà in primo luogo quello di rivedere criticamente le proposte offerte dalla teologia classica, in un secondo tempo quello di ritornare alle fonti bibliche per ritrovare le radici di una comprensione dello spirito specialmente come *rûhah* e *rûhah* in connessione con la divina Sapienza, quale fondamento per una riflessione teologica femminista sullo Spirito. In seguito si tratteranno immagini e proposte offerte dalla tradizione, per poi passare a posizioni odierne come quelle della teologa coreana Chung Hyung Kyung e di Elizabeth A. Johnson.

Bibliografia

- V. Ferrari Schiefer, "Lo Spirito Santo e la categoria del femminile", in: G. Giorgio/M. Melone (edd.), *Credo nello Spirito Santo*, Edizioni Dehoniane, Bologna 2008;
B. J. Hilberath, *Pneumatologia*, Queriniana gtb 242, Brescia 1996;
E. A. Johnson, *Colei che è. Il mistero di Dio nel discorso teologico femminista*, Queriniana, gtb 262, Brescia 1999;
S. McFague, *Modelli di Dio. Teologia per un'era nucleare ecologica*, Claudiana, Torino 1998;
M. Melone, "Status quaestionis della pneumatologia contemporanea", in: G. Giorgio/M. Melone (edd.), *Credo nello Spirito Santo*, Edizioni Dehoniane, Bologna 2008.

Religione di Israele

(Giudaismo)

Crediti: 2 (3 ECTS)

Docente: Paolo De Benedetti

Il corso presenterà il Giudaismo dall'epoca tardo-biblica a oggi, nei suoi accadimenti e nelle sue categorie di pensiero e di prassi, come sono espressi

dalla letteratura rabbinica, dalla mistica e da alcuni maestri moderni. Attraverso la lettura di brevi testi si cercherà di mettere in luce la natura ermeneutica del Giudaismo e la sua permanente funzione teologica.

Bibliografia

- P. De Benedetti, *Introduzione al Giudaismo*, Morcelliana Brescia 1999;
 A. Mello, *Ebraismo*, Queriniana, Brescia 2000;
 J. Neusner, *I fondamenti del Giudaismo*, Giuntina, Firenze 1992;
 L. Sestrieri, *La spiritualità ebraica*, Studium Roma 1999;
 P. Stefani, *Gli ebrei*, il Mulino, Bologna 1996;
 M. Viterbi Ben Horin, *Verso l'Uno. Una lettura ebraica della fede*, Edizione Dehoniane, Bologna 2005.

Integrazione europea per gli insegnanti di religione

Crediti: 2 (3 ECTS)

Docente: Vittorino Rodaro

Titolo: *Le radici dell'Europa e il processo di integrazione europea.*

L'Unione europea costituita, oggi, da 27 paesi membri e aperta ad altri ingressi (i paesi dell'area dei Balcani) sollecita non pochi interrogativi: chi siamo, perché stiamo insieme, quali sono i valori che condividiamo (quale cultura, quale identità), quali risposte alle sfide della globalizzazione.

Il corso cercherà di rispondere a questi interrogativi e si articolerà in due parti: la prima intende mettere a fuoco le origini e le radici dell'Europa evidenziando come essa, nel medioevo, sia apparsa come realtà e come rappresentazione e che questo fu un periodo decisivo per la sua nascita.

Nella seconda parte si proporrà un'analisi del processo di integrazione europea avviato dopo la seconda guerra mondiale in tre periodi: il primo periodo (1947 – 1954) è quello delle esperienze a cosiddetta geometria variabile (Unione occidentale e OECE, Consiglio d'Europa, CECA, ecc.); il secondo periodo mette in risalto l'evoluzione della Comunità a sei (1955 – 1972) con la creazione della CEE; il terzo periodo (dal 1973 ai giorni nostri) affronta i temi dell'allargamento e dell'approfondimento di obiettivi e politiche della CEE.

Particolare attenzione verrà riservata alla situazione attuale a fronte degli interrogativi sul futuro della proposta di trattato costituzionale e su come rilanciare

ciare il processo di integrazione coinvolgendo maggiormente i cittadini europei.

Bibliografia

- G. Reale, *Radici culturali e spirituali dell'Europa. Per una rinascita dell'uomo europeo*, Raffaello Cortina;
J. Le Goff, *Il cielo sceso in terra. Le radici medievali dell'Europa*, Laterza;
B. Olivi, *L'Europa difficile. Storia politica della comunità europea*, il Mulino;
V. Castronovo, *L'avventura dell'unità europea. Un sfida con la storia e il futuro*, Einaudi;
P.S. Graglia, *L'Unione europea*, il Mulino;
S. Gozi, *Il governo dell'Europa*, il Mulino;
M. Leonard, *Europa 21*, Bompiani.

Tedesco per Teologi

Corso di 24 ore

Docente: Stephanie Knauss

Il corso si propone di approfondire la conoscenza della lingua tedesca al fine di consentirne un uso più appropriato nel contesto del corso di scienze religiose. Attraverso la lettura di alcuni testi teologici e l'illustrazione delle più importanti strutture grammaticali tedesche verrà costituito un piccolo ma significativo "glossario teologico".

Il corso presuppone da parte dei partecipanti almeno un'elementare conoscenza della lingua tedesca.

Bibliografia

Le indicazioni bibliografiche saranno date all'inizio del corso.

SEMINARI CSSR

La fede cristiana di fronte al mondo degli affetti

Crediti: 2 (3 ECTS) con elaborato scritto

Docente: Romolo Rossini

Titolo: *La fede cristiana di fronte al mondo degli affetti.*

L'interesse per la sfera degli affetti si accentua sempre più nell'esperienza e nella cultura contemporanea. Tale attenzione sembra, tuttavia, accompagnarsi alla difficoltà a pensare il rapporto tra affetti e legami, tra sentimenti e relazioni. Secondo la fortunata metafora di Zygmunt Bauman, viviamo nella *società liquida*, la società dell'incertezza e della provvisorietà eretta a sistema e più degli altri, proprio gli affetti, pur ritenuti insostituibili, risultano liquidi, mutevoli, inquieti.

Tale ambiguità del 'sentire' contemporaneo, appare come una provocazione per la teologia a riscoprire sia il ruolo della sfera affettiva nel campo delle fede e dell'esperienza cristiana, sia nel proporre una comprensione cristiana del mondo degli affetti.

Il seminario, così, si svilupperà in tre momenti.

Nel primo, in ascolto dell'esperienza, si indicheranno i modi con cui sono percepiti oggi sentimenti e affetti.

Nel secondo, si porrà attenzione alla fede intesa come '*affectus fidei*', come *affetto/legame* suscitato dalla rivelazione dell'Amore di Dio.

Nel terzo, si rifletterà sul contributo originale che la teologia può apportare alla comprensione degli affetti; se in ogni amore umano, brilla l'amore originario di Dio, la fede trova proprio nell' "*ordine degli affetti*" (Mc 12, 29-31) il criterio per la loro comprensione e il loro discernimento.

Bibliografia

- Z. Bauman, *Amore liquido*, Laterza, Bari 2004;
F. Botturi-C. Vigna, (a cura), *Affetti e legami*, Vita e Pensiero, Milano 2004;
D. D'Alessio, *La fede e gli affetti*, «*La Scuola Cattolica*» 133 (2005/4) 689-709;
M. Lacroix, *Il culto dell'emozione*, Vita e Pensiero, Milano 2002;

P. Sequeri, *Sensibili allo Spirito. Umanesimo religioso e ordine degli affetti*, Glossa, Milano 2001.

I Vangeli dell'infanzia

Crediti: 2 (3 ECTS) con elaborato scritto

Docente: Ernesto Borghi

I primi due capitoli delle versioni evangeliche secondo Matteo e secondo Luca hanno occupato, nei secoli, l'attenzione di teologi, pittori, scultori e della pietà popolare, perché affrontano un tema estremamente suggestivo e importante: i presupposti e i primi tempi della vita di Gesù.

Sono testi di storia? Sono pura invenzione? La riflessione teologica e culturale in genere si è molto confrontata con questi due ultimi interrogativi, offrendo le risposte più diverse. La lettura esegetico-ermeneutica di gran parte di questi quattro capitoli evangelici viene qui proposta per tentare di offrire degli elementi seri di risposta alle due seguenti domande: quale importanza hanno essi per la fede e la cultura cristiane delle origini e di oggi? Quale genere di storia esprimono?

- 1) L'annuncio: lettura sinottica di Mt 1,18-25 e Lc 1,26-38
- 2) Cantare la gioia e la responsabilità: lettura di Lc 1,39-56 e Lc 1,57-80
- 3) Le reazioni alla nascita di Gesù: lettura sinottica di Lc 2,1-21 e Mt 2,1-12
- 4) La violenza nella vita di Gesù: lettura di Mt 2,13-23
- 5) Gesù tra giudaismo e cristianesimo: lettura di Lc 2,22-40
- 6) Il senso della missione di Gesù Cristo: lettura di Lc 2,41-52
- 7) Confronti tra versioni canoniche e testi apocrifi
- 8) Linee di sintesi generale

Bibliografia

All'inizio del corso saranno dati suggerimenti specifici a riguardo. Il prof. Borghi metterà a disposizione di chi frequenterà il seminario sia una dispensa, che ripercorrerà i temi affrontati, sia altre indicazioni complementari.

Etica sociale

Crediti: 2 (3 ECTS) con elaborato scritto

Docente: Giovanni Pernigotto

Titolo: *Globalizzazione o intercultura? Temi scelti di etica sociale*

Il seminario si propone l'obiettivo di approfondire alcune tematiche di etica sociale, con particolare attenzione ad alcuni fenomeni sociali attuali.

L'analisi e la critica ai processi economico-politici della globalizzazione sono il punto di avvio e lo sfondo generale in cui inserire le categorie da affrontare: cultura-intercultura, proprietà e povertà, lavoro, bene comune e beni comuni, diritti umani, democrazia, politica ed istituzioni, pace. Si tratta di ricercare alcune chiavi di lettura della realtà sociale odierna (modernità globale, liquida, frammentata), in vista di una proposta etica all'altezza delle questioni poste. I percorsi antropologici e sociologici offerti da alcuni pensatori sono collocati nell'ottica dell'etica, vista come disciplina di confine e di sintesi: il pensiero etico – in particolare quello ispirato al vangelo e al pensiero teologico – è chiamato ad offrire una via di rielaborazione teorica e pratica delle categorie tradizionali.

Il metodo seminariale prevede la lettura e la discussione di alcuni articoli e testi-guida.

La stesura di un breve elaborato scritto sarà oggetto della valutazione finale da parte del docente.

Bibliografia

Z. Bauman, *Una nuova condizione umana*, Milano 2003;

E. Chiavacci, *Lezioni brevi di etica sociale*, Assisi 1999;

R. Mancini, *Senso e futuro della politica. Dalla globalizzazione a un mondo comune*, Assisi 2001;

R. Petrella, *Una nuova narrazione del mondo. Umanità, beni comuni, vivere insieme*, Bologna 2007.

Altra bibliografia verrà segnalata nel corso delle lezioni.

SEMINARI ISR

Omologati per gli studenti del Corso

Convegno Teologico

Crediti: 2 (3 ECTS) con elaborato scritto

Si svolgerà a Trento nell'Aula Grande della Fondazione Bruno Kessler a fine maggio 2008. Il programma sarà diramato appena possibile.

CONFERENZE E INCONTRI

Offerti agli studenti del Corso

Prolusione dell'Anno accademico 2007-2008.

Il XXI anno accademico del Corso Superiore di Scienze Religiose sarà inaugurato nel mese di novembre 2007 dalla Prolusione, il cui programma sarà diramato appena possibile.

In tale occasione saranno consegnati anche i Diplomi accademici di Magistero in Scienze Religiose e i Diplomi in Scienze Religiose.

ELENCO DEGLI STUDENTI

1. *Studenti ordinari*

Matr. n. 01/05 Altavilla Angelo
 01/00 Andreolli Diego
 08/98 Andreus Marco
 14/06 Aneggi Paula
 31/06 Battistetti Ilaria
 03/02 Benvenuti Ivan
 01/06 Bertè Raffaele
 01/04 Bertini Elena
 04/02 Bertoldi Maria
 05/02 Biasi Viviana
 05/98 Bolognani Elisa
 11/06 Bolognani Lucia
 06/02 Brugna Marco
 22/06 Brugnara Ilaria
 31/06 Bucco Stefania
 05/93 Bugnella Barbara
 02/04 Caldiroli Laura
 04/05 Capone Pasquale
 06/94 Cappelletti Baldessari Pedro Pablo
 05/05 Cappelletti Sara
 09/06 Carnevali Giorgia
 09/93 Castegini Lidia
 16/98 Ceranelli Armida
 03/04 Chiopris Alessandro
 05/96 Civico Domenico
 03/05 Coali Giuseppina

25/06 Cogoli Fabio
04/04 Corradini Giorgio
05/04 Crociata Rosa
39/06 Dalbosco Marco
11/92 D' Alessandro Elena
06/04 D' Alessandro Tiziana
27/06 Dalla Valle Pio
26/04 De Osti Isabella
07/04 Deanesi Marco
08/04 Degasperi Francesca
06/05 Degregorio Romina
09/04 Depaoli Claudio
03/06 Dossi Roberta
17/93 Farina Paola
07/05 Fedrigotti Paolo
06/03 Ferreira Marques Ariana
21/06 Ferullo Katuscia
10/97 Flori Fabrizia
10/04 Fois Anna
16/05 Frizzi Paolo
13/06 Furgeri Marco
15/97 Giampiccolo Danilo
10/06 Giovanazzi Valentina
10/99 Girardelli Rosanna
06/00 Giuliani Vanda
05/97 Gottardi Luciano
04/99 Guerra Gianpietro
16/92 Incani Monica
18/06 Larocca Domenico
25/05 Lazzeri Sabrina
10/00 Luzzi Karin
12/03 Marchelli Mauro
11/04 Marchetti Laura
24/05 Marchiori Letizia Ida
35/86 Masè Maria Angela
08/06 Mattioli Cinzia
11/00 Mattivi Stefano
18/92 Mazzetti Renato
05/01 Menestrina Antonio
09/05 Montibeller Michele
38/86 Moranduzzo Mariagrazia

12/96 Nardon Annamaria
43/86 Pace Maria
10/05 Pallaoro Caterina
20/06 Paoli Adriano
13/02 Paoli Daniela
21/05 Pampararo Paolo Augusto
46/86 Pasolli Elena
06/01 Pasquali Serena
27/02 Pasquazzo Ivana
20/00 Paternolli Enrico
32/93 Paternoster Stefano
13/04 Pavellich Marta
08/03 Perer Corona
20/05 Piccoli Anna Silvia
22/05 Pola Giuliana
21/89 Pontara Carla
17/02 Rasom Luigi
18/02 Ressa Silvana
29/06 Risatti Anna
14/04 Rizzi Elena
16/06 Romagna Lorenzo
15/04 Ronchetti Monica
23/05 Rosà Maura
16/04 Rosano Caterina Marisa
27/04 Rosano Maria Rosa
19/02 Rosati Augusta
17/04 Rossi Maria Vincenza
11/05 Rutigliano Gianfranco
06/06 Salvetti Veronica
28/04 Sammartano Milko
21/02 Sanfilippo Isabella
16/96 Saurwein Irma
23/06 Segnana Enico
04/06 Serafini Maria Chiara
07/01 Serafini Linda
33/06 Simoni Erica
15/06 Slanzi Elisa
30/92 Sottopietra Michela
18/00 Spagolla Giuseppina
32/06 Spat Carla Valentina
17/05 Svaldi Alessia
23/02 Tabarelli de Fatis Laura

02/06 Telch Stefania
07/06 Toller Cinzia
24/02 Tomasino Stefano
15/05 Trinchese Maria
07/99 Valduga Laura
25/02 Valentini Ruggero
14/05 Venti Maria
12/06 Zandonai Maria del Carmen
05/06 Zanon Ruggero
19/04 Zen Annalisa

2. *Studenti ospiti*

Matr. n. 45/06 Andrighettoni Fabiola
30/06 Arman Giovanna
26/06 Bezzi Marta
17/06 Brentari Milena
43/06 Bridi Leonardo Antonio
24/06 Chistè Michela
35/06 Cimadom Anna
42/06 Deflorian Achille
14/06 Ferrari Loredana
39/06 Filippi Laura
40/06 Flamingo Federica
32/02 Gomez Victoria
50/06 Groff Alberto
44/06 Malpaga Marina
34/06 Mora Claudia
23/04 Nardelli Luca
20/04 Paris Alessandro
46/06 Poli Remo
49/06 Salin Michele

3. *Studenti uditori*

Matr. n. 202/06 Apolloni Graziana
208/06 Gorza Maria Rosanna
201/06 Massa Andrea
203/06 Oberosler Lorenza
203/98 Pisoni Silvano
204/05 Seppi Albino

4. Studenti e uditori per corsi di aggiornamento

Seminario monografico “Teologia al femminile – una panoramica”	n. 14
Seminario monografico <i>Alle radici della coscienza umana nella cultura euro-mediterranea</i>	n. 11
Seminario monografico “All’origine dell’eros: il pudore”	n. 17
Seminario monografico “Religion Today: cinema e miracolo”	n. 30

5. Diplomi accademici di Magistero in Scienze Religiose

20/09/2006	Gabriele Pirini, <i>Dalla Diaconia alla verità in età moderna. Contributi alla teoria della conoscenza nelle opere prime di Antonio Rosmini (1797-1855) e Vladimir S. Soloviev (1853-1900)</i> , Relatore: Prof. Paul Renner
20/09/2006	Norma Vicenzi, <i>La giustizia di Dio, la giustizia dell’uomo</i> , Relatore: Prof. Paul Renner
20/09/2006	Stefano Paternoster, <i>Giovanni Battista “più che un profeta”. La sua figura storica, le sue attese e l’interpretazione cristiana della sua missione</i> , Relatore: Prof. Paul Renner
04/10/2006	Laura Filippi, <i>Il malato e la malattia nella tradizione biblica e rabbinica</i> , Relatore: Prof. Paolo De Benedetti
04/10/2006	Enrico Paternolli, <i>Un uomo aveva due figli: “Commento esegetico ed interpretazione della paraola in Luca 15,11-3</i> , Relatore: Prof. Paul Renner
12/02/2007	Giuliano Ruzzier, <i>Il contributo del Centro Mariapoli “Parole di Vita” di Cadine al dialogo ecumenico. Una casa per il dialogo della vita</i> , Relatore: Prof. Giampaolo Tomasi
21/02/2007	Romana Andreatta, <i>Il sacramento del battesimo nella liturgia e nell’arte</i> , Relatore: Prof. Iginio Rogger
21/05/2007	Francesca Dissegna, <i>Osea, il profeta dell’amore di Dio. Analisi e commento di Os 1-3</i> , Relatore: Prof. Gregorio Vivaldelli

6. Diplomi in Scienze Religiose

- 20/09/2006 Ilenia Di Gesu, *Ricerca biomedica e paesi in via di sviluppo: questioni bioetiche*, Relatore: Prof.ssa Lucia Galvagni
- 04/10/2006 Maria Fontana Costantini, *Globalizzazione e dottrina sociale della Chiesa*, Relatore: Prof. Luigi Lorenzetti
- 21/02/2007 Daniele Schito, *Il concetto di laico nel pensiero di Yves Congar*, Relatore: Prof. Giampaolo Tomasi
- 21/0220/07 Marta Pavellich, *Gesù e il sabato nella prima sezione del Vangelo secondo Marco*, Relatore: Prof. Lorenzo Zani
- 21/02/2007 Luisella Cacciatori, *La dimensione morale nella filosofia politica di Antonio Rosmini* - Relatore: Prof. Michele Dossi
- 21/05/2007 Federica Miori, *La pericope Gc 2,14-26 e le sue implicazioni nella riflessione teologica*, Relatore: Prof. Lorenzo Zani

6.

CALENDARIO ACCADEMICO

ANNO ACCADEMICO 2007-2008

3 settembre 2007: Inizio della sessione d'esami (periodo settembre - novembre).

3 settembre - 12 ottobre 2007: Apertura iscrizioni al Corso Superiore di Scienze Religiose.

26 settembre 2007: Inizio delle lezioni.

Novembre 2007: Prolusione.

22 dicembre 2007 – 8 gennaio 2008: Vacanze di Natale.

1 febbraio 2008: Inizio della sessione d'esami (periodo: febbraio - aprile).

20 – 25 marzo 2008: Vacanze di Pasqua.

Fine maggio 2008: Convegno teologico.

30 maggio 2008: Fine delle lezioni.

3 giugno 2008: Inizio della sessione d'esami (periodo: giugno - luglio).

1 agosto - 31 agosto 2008: Vacanze estive.

INDICE PER MATERIA

II ANNO

- | | |
|--|-------|
| 1. Filosofia sistematica II: Ermeneutica e Antropologia, Metafisica | p. 31 |
| 2. Studi Biblici II: esegesi dell' Antico Testamento | p. 33 |
| 3. Storia e sistematica dei dogmi I: Cristologia e Teologia trinitaria | p. 34 |
| 4. Etica cristiana II: etica della persona | p. 36 |
| 5. Storia della Chiesa II: età moderna e contemporanea | p. 37 |
| 6. Scienze umane II: psicologia della religione | p. 38 |
| 7. Storia e forme del culto cristiano | p. 39 |

IV ANNO

- | | |
|--|-------|
| 1. Teologia biblica | p. 41 |
| 2. Teologia fondamentale II: corso monografico | p. 42 |
| 3. Storia e sist. dei dogmi III: sacramentaria, escatologia e mariologia | p. 43 |
| 4. Ecumenismo | p. 46 |
| 5. Storia della Chiesa III: corso monografico sull'età contemporanea | p. 48 |
| 6. Bioetica | p. 49 |
| 7. Teologia delle religioni | p. 50 |
| 8 Teoria della scuola | p. 50 |
| 10. Laboratorio di didattica | p. 52 |
| 11. Seminario storia della Chiesa locale | p. 53 |

DISCIPLINE OPZIONALI

- | | |
|---|-------|
| 1. Pneumatologia al femminile | p. 55 |
| 2. Religione di Israele (Giudaismo) | p. 55 |
| 3. Integrazione europea per gli insegnanti di religione | p. 56 |
| 4. Tedesco per teologi | p. 57 |

SEMINARI

- | | |
|---|-------|
| 1. La fede cristiana di fronte al mondo degli affetti | p. 58 |
| 2. I vangeli dell'infanzia | p. 59 |
| 3. Etica sociale | p. 60 |
| 4. Convegno Teologico | p. 61 |

INDICE

1. Organigramma del Corso	p. 5
– Autorità Accademiche	p. 5
– Consiglio Direttivo del Corso	p. 5
– Docenti del Corso	p. 6
2. Regolamento del Corso	p. 9
3. Regolamento delle biblioteche della Fondazione Bruno Kessler	p. 27
– Regolamento generale e delle sale di lettura	p. 27
4. Programmi di insegnamento per l'anno 2007-2008	p. 31
– II anno	p. 31
– IV anno	p. 40
– Discipline opzionali	p. 55
– Seminari CSSR	p. 58
– Seminari FBK-isr omologati per gli studenti del Corso	p. 61
5. Elenco degli studenti	p. 63
6. Calendario accademico	p. 69
7. Indice per materia	p. 71
8. Indice	p. 73



isr

CENTRO PER LE
SCIENZE RELIGIOSE